



Protesta ridotta a 4 ore. Prosegue il conflitto tra il ministro Matteo Salvini e le sigle sindacali

Sciopero dei mezzi dalle 9.00 alle 13.00 e il rischio 'bus lumaca'



Dopo l'ordinanza del ministro Matteo Salvini e la reazione dei sindacati, regna l'incertezza sullo sciopero dei trasporti romani per oggi, 15 dicembre. Le organizzazioni sindacali Usb Lavoro Privato, Orsa, Sub, Cub, Cobas, Adl, Sgb avevano proclamato uno sciopero di 24 ore. Martedì sera però è intervenuto Salvini, firmando un'ordinanza che nei fatti impone la riduzione della durata dello sciopero a 4 ore. Lo sciopero viene quindi confermato ma si svolgerà dalle 9 alle 13 e riguarda l'intera rete Atac e l'intera rete RomaTpl nel territorio di Roma Capitale e nei comuni della città metropolitana serviti. Sulla rete Atac lo sciopero riguarda anche i collegamenti eseguiti da altri operatori in regime di subaffidamento. In sostanza dalle 9 alle 13 sono a rischio metro, bus e tram. Atac informa che "non saranno garantite le corse sull'intera rete dalle ore 9.00 alle ore 12.59. Alle ore 13.00 il servizio riprenderà sull'intera rete". Saranno invece "garantite le corse sull'intera rete entro le ore 8.59 e dalle ore 13.00". Durante lo sciopero, nelle stazioni della rete metroferroviaria che resteranno, eventualmente aperte, non sarà garantito il servizio di scale mobili, ascensori e montascale. Sciopero anche per i mezzi Cotral. Ed anche per il servizio extraurbano agitazione ridotta da 24 a 4 ore. Bus e treni (quelli di Roma Lido e Roma Viterbo) non saranno garantiti dalle 9.01 alle 13.00. Regolari nelle altre fasce. Quello tra Salvini e i sindacati è dunque un rapporto conflittuale. E le organizzazioni sindacali si sono dette pronte a non obbedire all'ordinanza. I propositi bellicosi però si scontrano con i rischi in cui i sindacati, ma anche i singoli lavoratori, incorrono. Per i lavoratori e le lavoratrici che eventualmente, fatte le proprie personali valutazioni, decideranno di disobbedire all'ordinanza è prevista una sanzione che va dai 500 ai 1000 euro al giorno per ogni singolo dipendente. "Sanzione illegittima ma pesantissima di cui non possiamo chiedere a nessuno di farsi carico" specifica l'Usb. "Usb ha scelto di disobbedire politicamente come organizzazione sindacale, - ha scritto il sindacato di base - facendosi carico di una sanzione molto pesante che, ovviamente, non può coinvolgere i singoli lavoratori e lavoratrici ma, riteniamo, che oggi serve un atto formale e politico di disobbedienza per poter cominciare a rompere questo assedio al nostro diritto di scioperare in Italia e poter ricominciare a essere più liberi e senza ricatti di multe domani. Non serve al momento consegnare a Salvini il portafoglio di nessuno". Adesso il rischio a Roma è che oltre allo sciopero di 4 ore, la giornata prosegua con uno sciopero bianco attuato attraverso gli autobus lumaca, ossia mezzi regolarmente in strada ma condotti a bassissima velocità. "Minacciare di andare piano a Roma? Probabilmente non si noterebbe una grande differenza rispetto alla velocità di crociera quotidiana", ha ironizzato Salvini.

I medici non hanno potuto fare niente. I genitori autorizzano la donazione degli organi

Morto a 16 anni, si era sparato alla testa con la pistola del padre

Martedì era stato trasportato in condizioni disperate al San Camillo. Ieri il decesso

Non ce l'ha fatta il ragazzo che si è sparato alla testa con la pistola del padre. Aveva appena sedici anni, residente nella periferia del IX municipio, il suo cuore ha smesso di battere dopo 36 ore di agonia. Ricoverato in condizioni disperate all'ospedale San Camillo di Roma, ieri i medici ne hanno accertato il decesso. Come spiegano dal nosocomio di circoscrizione Gianicolense nel bollettino quotidiano: "Il ragazzo di 16 anni, ricoverato dal 12 dicembre in rianimazione per ferita d'arma da fuoco alla testa, è deceduto questa mattina alle ore 9.30 (ieri, ndr) per l'evoluzione delle gravissime lesioni craniche. I genitori hanno acconsentito al prelievo degli organi a scopo di donazione. Il prelievo verrà eseguito nella notte di oggi (ieri, ndr) nelle sale operatorie dell'azienda ospedaliera". La tragedia si è consumata martedì scorso nell'appartamento dove lo studente viveva con la famiglia. Non sono chiari i motivi che hanno spinto il ragazzo ad un gesto simile. Il 16enne, dopo aver preso la pistola regolarmente detenuta dal papà, una guardia particolare giurata, si era rinchiuso nel bagno e si era sparato un colpo, dritto alla testa. Soccorso dalla mamma e dal fratello è stato trasportato d'urgenza al San Camillo ma purtroppo i medici non hanno potuto fare nulla per salvargli la vita.



Perde il controllo dello scooter Muore sulla Roma-Fiumicino

Incidente mortale ieri pomeriggio sulla Roma Fiumicino all'altezza del chilometro 4,800 in direzione Fiumicino. Erano circa le 16.30 quando un uomo in sella al suo scooter ha perso il controllo del mezzo, per cause tutte da accertare, finendo rovinosamente contro il guardrail. Sul posto è accorso il personale del 118 e la Polizia Stradale. Per il centauro non c'è stato nulla da fare. I medici hanno tentato le manovre di rianimazione, ma le ferite riportate nell'impatto sono apparse subito gravissime. Strada chiusa e traffico in tilt.



Perquisizioni a Roma, Como e Reggio Emilia
Frode fiscale, sequestrati
86 milioni di euro a Ups, 3 indagati

a pagina 2



Sequestre 7 bombe carta artigianali e sedici petardi
Botti di fine anno
Maxi sequestro a Tor Bella Monaca
Due denunciati

a pagina 3



65 milioni di euro tra fondi capitolini e giubilari
Potenziamento illuminazione
Ok all'accordo Roma-Acea

a pagina 5



Presto assemblea degli operatori indetta da Cgil e Csa
Sede non idonea e poche unità
Polizia Locale verso lo sciopero

a pagina 7

La vittima ha 22 anni. In manette un 19enne e misura cautelare per una donna di 39 anni

È stato sequestrato per ore e costretto a rubare per pagare un debito di droga

Sequestrato per ore e costretto a rubare per pagare un debito di droga. I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Latina hanno eseguito due misure cautelari personali nei confronti di un giovane 19enne di Latina e di una donna 39 anni per tentata estorsione, sequestro di persona e costrizione a commettere un reato usando violenza e minaccia con uso di armi ai danni di un ragazzo di 22 anni in concorso. Inoltre al giovane 19enne hanno contestato la detenzione illecita di sostanza stupefacente che cedeva a credito alla vittima. In particolare, perveniva al Numero Unico di Emergenza 112 la richiesta di intervento da parte della vittima che era riuscita a fuggire ad un sequestro, operato nei suoi confronti da alcune persone che mediante violenza e minaccia a mano armata lo conducevano presso un appartamento in uso ad uno di loro e lo avevano privato della libertà personale, per diverse ore, costringendolo a consegnare loro una somma come debito di droga. Non avendo possibilità di saldare il suo debito, lo costringevano con violenza e minaccia a commettere un furto presso un cantiere per conseguire l'illecito profitto. Quando il ragazzo riusciva a scappare uno di loro, un uomo di 36 anni di Latina, lo inseguiva aggredendolo fisicamente e



Credit: Imagoeconomica

strappandogli di dosso il cellulare così da impedirgli di chiamare aiuto. L'immediato intervento dei Carabinieri consentiva di arrestare in flagranza di rapina l'uomo trovato ancora in possesso del cellulare e a tradurlo presso la casa circondariale di Latina. Posta in sicurezza, la vittima presentava querela per i fatti subiti, i Carabinieri della Sezione Operativa di Latina, dopo aver raccolto tutti gli elemen-

ti necessari alla ricostruzione della vicenda e all'individuazione degli autori e dopo aver informato il Pubblico Ministero di turno, eseguivano ordinanza emessa dal gip: il 19 veniva arrestato, nei confronti della donna veniva eseguita l'ordinanza di divieto di avvicinamento alla vittima. Gli operanti eseguivano entrambe le ordinanze e dopo le formalità di rito conducevano il giovane presso il carcere di Latina.

'Ndrangheta, confisca da un milione di euro

Guai per tre fratelli calabresi che erano già stati condannati per usura e droga

Già sottoposto a sequestro nello scorso novembre, oggi finisce confiscato un patrimonio di un milione tra beni e contanti, illecitamente accumulato nel tempo da tre fratelli calabresi stanziatisi diversi anni fa a Roma. Il provvedimento di confisca, emesso ai sensi del Codice Antimafia dal Tribunale di Roma - Sezione delle Misure di Prevenzione,



Credit: Imagoeconomica

su proposta del Questore di Roma, è stato eseguito dagli agenti di Polizia dell'Anticrimine. Da oggi dunque quel patrimonio viene definitivamente messo a disposizione della collettività. Con la disposta misura di prevenzione patrimoniale sono stati confiscati i seguenti beni: 6 unità immobiliari, di cui 5 site a Roma ed 1 a Siderno (RC); 99.770 euro in contanti; polizza assicurativa del valore di 80.000 euro; disponibilità finanziarie pari a 35.000 euro. Con lo stesso decreto, per l'attuale ed elevata pericolosità sociale di tutti e 3 i fratelli, è stata altresì disposta l'applicazione della misura di prevenzione personale della sorveglianza speciale per la durata di 2 anni. I tre sono emersi per stretti contatti con diversi ambienti malavitosi, anche di matrice 'ndranghetista, e sono stati già condannati con sentenze irrevocabili per attività criminali legate al traffico di stupefacenti e ad altri gravi reati. Nella primavera del 2021 erano stati arrestati nell'ambito dell'operazione denominata "Alberone", condotta dalla Squadra Mobile della Questura di Roma e coordinata dalla locale Procura della Repubblica, per aver costituito un'organizzazione, operante proprio nel quartiere San Giovanni - Alberone, dedita ai delitti di usura ed esercizio abusivo dell'attività finanziaria, con estorsioni nei confronti della vittime contro le quali, in caso di mancati pagamenti, venivano organizzate vere e proprie spedizioni punitive. Le indagini patrimoniali, avviate nel 2021 dagli specialisti della Divisione Anticrimine, hanno abbracciato l'arco temporale di circa un trentennio ed hanno permesso di accertare, nei confronti dei 3 fratelli, un'assoluta sproporzione tra i beni, nella loro diretta o indiretta disponibilità, il tenore di vita condotto e i redditi dichiarati al fisco.

In corso diverse perquisizioni nelle province di Roma, Como e Reggio Emilia

Fisco: la Procura di Milano sequestra oltre 86 mln di euro a Ups, 3 indagati

I finanzieri del Comando provinciale di Milano stanno eseguendo un decreto di sequestro preventivo d'urgenza emesso dalla Dda nei confronti di Ups, tra le principali società nel settore della logistica, per l'importo complessivo di 86.469.931,21 euro. Da quanto si apprende, sono tre gli indagati, si tratta dei rappresentanti legali che si sono succeduti dal 2017 al 2022. Le indagini, coordinate dal pm Paolo Storari ed eseguite dal Nucleo di Polizia economico-finanziaria di Milano con la collaborazione del Settore contrasto illeciti dell'Agenzia delle Entrate, "hanno permesso di scoprire una complessa frode fiscale caratterizzata dall'utilizzo, da parte della beneficiaria finale del meccanismo illecito, di fatture per operazioni giuridicamente inesistenti e dalla stipula di fittizi contratti di appalto per la som-



ministrazione di manodopera, in violazione della normativa di settore, per un ammontare complessivo di circa 480 milioni di euro, più 86 milioni di euro di Iva" si evidenzia nella nota firmata dal procuratore capo di Milano Marcello Viola. In particolare, ricostruendo la filiera della manodopera, è stato rilevato che i rapporti di lavoro con la società committente sarebbero stati in taluni casi 'schermati' da società 'filtro' che a loro volta si sono avvalse di diverse società cooperative, mentre in altri sono stati intrattenuti direttamente con quest'ultime che hanno sistematicamente omesso il versamento dell'Iva e, nella maggior parte dei casi, degli oneri di natura previdenziale e assistenziale. Sono in corso diverse perquisizioni nelle province di Milano, Roma, Como e Reggio Emilia.

Boss pugliese latitante arrestato in un supermercato a Torvajonica

La Polizia di Stato ha arrestato a Torvaianica, vicino Roma, Roberto Nisi, boss latitante della Sacra Corona Unita Salentina - nel mirino degli agenti della squadra mobile della questura di Lecce da tempo. L'uomo, 52 anni, deve scontare oltre vent'anni per reati di associazione mafiosa e associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti e armi. Nisi si era reso irreperibile per sottrarsi alla cattura una volta divenuta definitiva la condanna a suo carico. Più precisamente personale della Squadra Mobile di Lecce e della Sisco di Lecce, con il supporto operativo della Sisco di Roma, ha dato esecuzione al provvedimento restrittivo nei confronti dell'uomo che dal mese di novembre 2023 si era reso irreperibile sot-

traendosi alla cattura. Grazie a indagini svolte dagli uomini della Polizia di Stato, l'uomo veniva individuato nel comune nei pressi di Roma mentre si trovava in un supermercato a fare la spesa. Immediatamente bloccato è stato arrestato. Nel primo decennio degli anni 2000, è stato un personaggio di spicco della criminalità organizzata salentina in quanto a capo del Clan "Nisi-Briganti", affiliato alla consorte mafiosa "Sacra Corona Unita". Il 12 maggio 2012 personale della Squadra Mobile locale, con quello della Squadra Mobile di Roma, lo aveva già arrestato in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare dove erano coinvolte a vario titolo 62 persone per i reati di 416 bis e art. 74 dpr 309/90.



Credit: Imagoeconomica

Parto in casa, nonna salva la neonata dal soffocamento

Ha salvato la vita alla nipotina appena nata e venuta alla luce sul pavimento del bagno di casa. Una pensionata residente a Sant'Elia Fiumerapido, seguendo le istruzioni date dalla centrale operativa dell'Ares 118, è riuscita a tagliare il cordone ombelicale che era avvolto attorno al collo della nipotina ed a trasportarla d'urgenza in ospedale a Cassino dove la piccola è stata soccorsa e rianimata da un'équipe. Una mattinata da dimenticare quella vissuta da una neo mamma residente nel piccolo paese del cassinato che, improvvisamente, ha rotto le acque ed ha avuto le contrazioni. La piccola aveva talmente voglia di venire alla luce che non ha dato possibilità a nessuno di trasportare la madre in ospedale. Il parto è quindi avvenuto sul pavimento del bagno di casa con il cordone ombelicale pericolosamente avvolto attorno al collo della piccola che è salva grazie al lavoro di squadra tra la nonna e la centrale operativa dell'Ares 118. Mamma e figlia ora sono state affidate alle cure del personale dell'ospedale 'Santa Scolastica' di Cassino e godono buona salute.



Botti di fine anno, maxi sequestro

Due denunciati a Tor Bella Monaca I Carabinieri sequestrano 7 bombe carta artigianali e sedici petardi pericolosi

Anche quest'anno, con l'avvicinarsi delle festività natalizie e di fine anno, i Carabinieri del Comando Provinciale di Roma hanno messo in atto una serie di verifiche, nel centro storico e nelle periferie della Capitale, volte al contrasto della detenzione e della vendita illecita di materiale esplodente e giochi pirotecnici pericolosi, al fine di prevenire gravi incidenti. In questo contesto, nelle ultime ore, i Carabinieri della Stazione di Roma

Tor Bella Monaca hanno eseguito mirati controlli nel quartiere. Che hanno portato alla denuncia di due cittadini romani, entrambi già noti per precedenti reati, e al sequestro di materiale esplodente. I Carabinieri li hanno fermati per un controllo in via dell'Archeologia mentre erano a bordo di un'autovettura presa a noleggio e li hanno trovati in possesso di 7 bombe carta, costruite artigianalmente, e 16 artifizi piro-

tecnici categoria F4 (che comprendono fuochi d'artificio che presentano un rischio potenziale elevato e che sono destinati ad essere usati esclusivamente da persone specializzate). Il materiale esplodente è stato sequestrato e messo in sicurezza con l'ausilio dei Carabinieri Artificieri del Nucleo Investigativo di Roma. Entrambi sono gravemente indiziati di fabbricazione o commercio abusivo di materie esplodenti.



Credits: LaPresse

L'Arma dei Carabinieri passa al setaccio il Quadrante Nord: 2 arresti e 9 denunce

I Carabinieri della Compagnia di Roma Trionfale hanno effettuato un servizio straordinario di controllo del territorio, nei quartieri Flaminio, Ponte Milvio, Monte Mario e Prati, finalizzato al contrasto di ogni forma di illegalità e degrado. Il bilancio dell'attività è di due persone arrestate e altre 9 denunciate in stato di libertà, e ulteriori quattro segnalate al Prefetto, quali assuntori di sostanze stupefacenti e 4 esercizi commerciali controllati. Nello specifico, nel corso dei controlli, due romani sono risultati destinatari di due ordinanze di esecuzione

pena: il primo, un 20enne romano deve espiare la pena della reclusione di 5 anni e 11 mesi per diversi reati; il secondo, un 53enne romano che deve espiare la pena di 3 anni e sei mesi di reclusione per maltrattamenti in famiglia. I Carabinieri hanno eseguito numerosi posti di controllo alla circolazione stradale tra Viale di Tor di Quinto e via Flaminia, denunciando a piede libero due giovani alla guida di auto e risultate positive all'alcol-test. Tre cittadini georgiani sono stati denunciati perché sorpresi subito dopo aver asportato prodotti

cosmetici dall'interno di un noto negozio di profumi e cosmesi. Due giovani invece, fermati in piazzale Flaminio sono stati denunciati perché trovati in possesso di sostanze stupefacenti. Infine, un minorenne è stato denunciato in stato di libertà poiché trovato in possesso di un casco di proprietà di un'azienda di scooter-sharing. In totale, i Carabinieri hanno identificato 215 persone ed eseguito verifiche su 105 veicoli. Sanzionati e segnalati al Prefetto quattro giovani per possesso di modiche dosi di sostanze stupefacenti.

Rocca: "Dopo l'incendio all'ospedale di Tivoli 178 posti letto da strutture convenzionate"

Centosettantotto posti letto per consentire l'efficiente e il tempestivo trasferimento dei pazienti dal pronto soccorso degli ospedali dell'azienda ospedaliera-universitaria Sant'Andrea, del Policlinico universitario Umberto I, Sandro Pertini, del Policlinico Tor Vergata, Casilino, Madre Giuseppina Vannini. Lo prevede la delibera proposta dal presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, e approvata dalla Giunta regionale, che interviene a sostegno dell'emergenza derivata dalla temporanea e dall'improvvisa chiusura dell'ospede-

dale San Giovanni Evangelista di Tivoli fino a giugno 2024, il cui monitoraggio è fissato su base bimestrale. "Un modo concreto per deflazionare la pressione di queste settimane", ha detto il governatore del Lazio in conferenza stampa. Un investimento di oltre 10 milioni di euro per sei mesi al fine di mettere a disposizione del sistema sanitario regionale questi nuovi 178 posti letto dalle strutture accreditate a supporto della rete di emergenza. Nel dettaglio: 25 posti letto dal polo sanitario San Feliciano; 23 posti letto dalla casa di cura Villa

Tiberia; 12 posti letto dalla casa di cura Villa Betania; 14 posti letto dall'Istituto dermatologico dell'Immacolata; 28 posti letto dalla Nuova clinica Latina - Istituto di Neuroscienze; 8 posti letto dalla clinica Guarnieri; 8 posti letto dalla clinica Fabia Mater; 23 posti letto dalla casa di cura Nuova Iltor; 3 posti letto dalla casa di cura Villa Fulvia; 6 posti letto dalla clinica Madonna delle Grazie di Velletri; 15 posti letto dalla casa di cura San Raffaele Montecompatri; 13 posti letto dall'ospedale Regina Apostolorum di Albano.

Sanità, la difesa di Alfieri: "Certo di aver operato sempre nel rispetto delle regole"

Il chirurgo del Papa Sergio Alfieri sarebbe stato iscritto nel registro degli indagati della Procura di Roma con l'accusa di falso in atto pubblico: avrebbe firmato il registro degli interventi operatori ma in molti casi non sarebbe stato lui a operare quei pazienti. all'origine dell'inchiesta un esposto presentato lo scorso 9 febbraio ai Nas che raccoglieva i malumori registrati nelle sale d'attesa. I carabinieri hanno acquisito dalla direzione sanitari cartelle cliniche e fascicoli sia cartacei sia digitali. "Di base sono una persona serena, mi sono sempre comportato bene, non le dico nulla. L'inchiesta? Non commento articoli pubblicati sui giornali. Come mi sento? Cosa vuole che le dica, sono persona serena". Così all'Adnkronos Salute Sergio Alfieri, il chirurgo del Papa che, secondo quanto riportato su La Stampa, è indagato dalla procura capitolina per falso in atto pubblico dopo un esposto presentato nei mesi scorsi. la presa di posizione del suo legale. "Il professor Alfieri è certo di aver sempre operato nel pieno rispetto delle regole. Non conosciamo



Credits: Imagoeconomica

nulla del merito della vicenda se non quanto appreso da notizie di stampa. E non abbiamo mai ricevuto alcuna contestazione o avviso dalla Procura". Così all'Adnkronos il professor Carlo Bonzano che assiste Sergio Alfieri. Secondo quanto riportato sulla Stampa il chirurgo del Papa è indagato dalla procura capitolina per falso in atto

pubblico dopo un esposto presentato nei mesi scorsi. "Quando saremo messi in condizione di conoscere gli addebiti ipotizzati e gli elementi su cui si assume essi poggino, come sempre, avremo un atteggiamento di piena lealtà collaborativa con l'autorità giudiziaria al fine di chiarire quanto prima ogni profilo", sottolinea il penalista.

in Breve

Attivisti di Ultima Generazione bloccano la Flaminia Una quindicina di ambientalisti finiscono in Commissariato

"I 15 cittadini aderenti alla campagna Fondo riparazione, promossa da Ultima Generazione, hanno effettuato l'azione di disobbedienza civile a Roma alle 9.10, lungo via Flaminia nuova, all'altezza di Saxa Rubra. Manifestare pacificamente è un diritto sancito dalla nostra Costituzione, ed oggi abbiamo dimostrato che tutti i cittadini hanno il potere di farlo. L'azione, battezzata come "Marcia lenta", consiste nel camminare lentamente insieme per permettere a cittadini comuni a riprendersi la strada come spazio politico piuttosto che esclusivamente ad uso automobilistico. Le persone hanno srotolato uno striscione con scritto "Fondo Riparazione" e mostrato cartelli con scritto "Lenti come il governo", "Suona il clacson se vuoi un Fondo Riparazione", "Piano piano cambiamo", "A passo di Papa". La marcia lenta si è protratta fino all'altezza dell'uscita di Via Grottarossa, ed è durata 50 minuti prima che intervenissero le forze dell'ordine e portassero le 15 persone in commissariato". Così in una nota gli attivisti di Ultima generazione. "Ho partecipato all'azione di oggi perché non vedo un futuro davanti a me - ha detto Angelo, 23 anni laureato in Scienze Naturali - Ho capito che dovevo fare qualcosa quando, a lezione di paleontologia, ci è stato detto che 'È associato che siamo in una sesta estinzione di massa, paragonabile per intensità e velocità all'estinzione dei dinosauri'. La finestra per agire si sta chiudendo. Ricordo ai politici che non si può scendere a patti con la fisica, non si può denunciare una carestia, non si può arrestare un'alluvione. L'unica cosa sensata che possiamo fare oggi è la disobbedienza civile." Sul posto i Carabinieri e la polizia che hanno fatto liberare la strada. Il traffico in entrata nella Capitale è rimasto in tilt per diverse ore.

Progetto di sensibilizzazione contro il bullismo e il cyberbullismo tra i giovani

Al via il progetto anti-bully cover, studenti portavoce dell'anti-bullismo

Francesco, morto a 14 anni per un atto di bullismo, è stata solo la prima vittima di un fenomeno che si è portato via anche Gabriele, bullizzato per la sua pelle scura; Sergio, morto in classe tra le risate dei compagni, e decine di altre vite di giovani spezzate, rovinate, distrutte dal bullismo. Per contrastare il fenomeno e fornire un aiuto concreto ai ragazzi, è partito dal Teatro degli Eroi di Roma il progetto Anti-Bully Cover, promosso dal Centro Nazionale Contro il Bullismo - Bulli Stop, con il contributo non condizionante del gruppo farmaceutico internazionale Recordati. Da oggi ogni ragazzo potrà essere un portavoce anti-bulli-

smo, diffondendo i valori e divulgando, se lo vorrà, la propria testimonianza o l'adesione alla campagna condividendo stories e reels sui propri profili social con #TheAntiBullyCover; #ProteggitiDaiCyberbulli. Una giornata di confronto moderato dal Centro Nazionale Contro il Bullismo - Bulli Stop che ha coinvolto gli studenti delle classi quinte dell'Istituto Superiore Paritario G.G. Visconti di Roma. Un dibattito alimentato anche con i racconti di alcuni coetanei, come Leonardo e Giorgia, che hanno rivissuto le loro storie dolorose ma anche formative. Per il progetto sono stati coinvolti

anche Leo Gassmann e Michelangelo Vizzini, da anni al fianco e impegnati nelle attività del Centro Nazionale Contro il Bullismo - Bulli Stop. "Il bullismo è un problema molto serio che colpisce più di un quarto degli studenti delle superiori e addirittura il 30% dei ragazzi delle medie, provocando nelle vittime importanti conseguenze, che vanno dalla depressione all'autolesionismo, dalle crisi di pianto e ansia ad addirittura prendere in considerazione il suicidio", spiega la professoressa Giovanna Pini, presidente del Centro Nazionale Contro il Bullismo - Bulli Stop. "Il progetto vuole sensibilizzare e far capire ai giova-

ni che la prevaricazione non è la strada da percorrere per affermarsi. Al tempo stesso vogliamo anche far sentire la nostra voce presso le Istituzioni affinché gli interventi pubblici strutturati e stabili siano sempre più numerosi e finalizzati ad arginare il problema del bullismo. Un profondo e sentito ringraziamento va a Recordati che ha creduto fortemente in questo progetto e che, grazie al suo contributo non condizionante, lo ha reso possibile". Durante la mattinata, i giovani hanno ascoltato le storie di ex vittime che li hanno portati a riflettere sulle caratteristiche del bullismo e del cyberbullismo, trasmettendo loro il



coraggio di lottare, tutti insieme, contro il bullismo. L'incontro ha sottolineato la mission del Centro Nazionale Contro il Bullismo - Bulli Stop: informare giovani e insegnanti sulla gravità del bullismo e del cyberbullismo, fornendo loro delle innovative chiavi di lettura del fenomeno. Alla fine della mattinata, gli studenti hanno ricevuto delle anti-bully cover per i

loro smartphone, un simbolo metaforico di protezione contro il cyberbullismo. Le cover consegnate riportano i claim del progetto con il numero che il Centro Nazionale Contro il Bullismo - Bulli Stop mette a disposizione gratuitamente a favore delle vittime. Il numero sarà a disposizione di tutti i ragazzi, siano essi vittime di bullismo o bulli, e delle loro famiglie.

#RegalatiRoma: torna la campagna della Camera di Commercio di Roma

Obiettivo, incentivare i cittadini a comprare nei negozi di quartiere. Tanti i testimonial d'eccezione che sostengono l'iniziativa

In vista delle festività natalizie del 2023 la Camera di Commercio di Roma torna a proporre la campagna #RegalatiRoma, lanciata con grande successo l'anno scorso. Un invito a tutti i romani, di tutte le generazioni, a comprare nelle attività presenti nel loro quartiere, sulle strade in cui vivono. Insomma, nei cosiddetti negozi "sotto casa". La campagna #RegalatiRoma nasce per sostenere le piccole e

medie imprese commerciali di quartiere. La Capitale ha una lunga tradizione di botteghe, negozi e attività tramandate di generazione in generazione, in molti casi a conduzione familiare, che rendono il commerciante non solo un semplice venditore, ma un esperto al servizio del proprio cliente, per guidarlo nell'acquisto migliore. Un'esperienza che tutti gli italiani stanno ricominciando ad apprezzare,

riscoprendo nel rapporto umano e nell'alta qualità dei prodotti in vendita il vero valore aggiunto di ogni loro acquisto. Il nome "Regalati Roma" è sinonimo del molteplice dono che, acquistando in negozio e sostenendo l'economia cittadina, viene fatto ai propri cari, ma anche un po' a sé stessi e, soprattutto, alla propria città. "Quando si fa un acquisto in un negozio, in una bottega o nello studio di un

artigiano - afferma Lorenzo Tagliavanti, Presidente della Camera di Commercio di Roma - non si sta semplicemente comprando un oggetto, ma ci si sta consapevolmente mettendo nelle mani di un professionista che ci guiderà nella scelta di un prodotto di qualità. Dentro un negozio di quartiere ci sono passione, tradizione e orgoglio, valori che noi come Istituzioni abbiamo il dovere di promuovere e al



tempo stesso difendere. Per questo dico a tutti: Regaliamoci Roma!". La campagna della Camera di Commercio di Roma è promossa e sostenuta da testimonial d'eccezione che hanno prestato convintamente la loro voce e il loro volto all'iniziativa.

Tra questi Valentina Romani, Luca Zingaretti, Francesco Montanari, Corrado Augias, Bruno Vespa e altri che seguiranno. I video, man mano che escono, saranno visionabili sui canali social della Camera di Commercio di Roma (Facebook, Instagram,

Carta d'Identità Elettronica, 16 e 17 dicembre nuovo open day

Gli Open Day dedicati alla carta d'identità elettronica proseguono nel fine settimana del 16 e 17 dicembre con le aperture straordinarie degli uffici anagrafici dei Municipi III, VI, XI, XIII e XV nella giornata di sabato 16 dicembre e degli ex Punti Informativi Turistici del centro che, insieme al nuovo punto di rilascio di Via Petroselli 52, saranno attivi anche domenica 17. Per poter richiedere la carta d'identità in occasione degli Open Day è sempre obbligatorio l'appuntamento, prenotabile domani, venerdì 15 dicembre, dalle ore 9 fino a esaurimento disponibilità sul sito Agenda CIE del Ministero dell'Interno. "Anche il prossimo fine settimana



Roma Capitale garantisce le aperture straordinarie per consentire alla cittadinanza di fare il documento elettronico, previa prenotazione il giorno precedente, con oltre 900 richieste di CIE che sarà possibile accogliere. Il consueto ringraziamento va agli uffici municipali e ai Dipartimenti capitolini che, parallelamente, lavorano al potenziamento del sistema

ordinario di rilasci" ha commentato Andrea Catarci, assessore alle Politiche del Personale, al Decentramento, Partecipazione e Servizi al territorio per la città dei 15 minuti. Per espletare la richiesta bisognerà presentarsi muniti di prenotazione, di fototessera, di una carta di pagamento elettronico e del vecchio documento.

Mollicone: consulente della difesa "Nessun segno di colluttazione"

Sul corpo Serena Mollicone, la ragazza di Arce uccisa nel 2001, "non aveva segni di colluttazione" e nemmeno segni di "afferramento o sollevamento". Lo ha spiegato il consulente della difesa della famiglia Mottola, Giorgio Bolino, durante l'udienza del processo di secondo grado in corso davanti alla Corte d'Assise d'Appello di Roma. Nel processo sono imputati il maresciallo dei carabinieri Franco Mottola, all'epoca dei fatti comandante della caserma di Arce, il figlio Marco, la moglie Annamaria, e i due carabinieri Francesco Quatrele e Vincenzo Suprano. Tutti gli imputati sono stati assolti nel corso del processo di primo grado.



Campidoglio, ok all'accordo tra Roma Capitale e Acea per potenziare l'illuminazione pubblica

Previsti 65 milioni di euro tra fondi capitolini e giubilari per aumentare sicurezza, incrementare il servizio, ammodernare ed efficientare gli impianti

È stato approvato dall'Assemblea capitolina l'accordo transattivo tra Roma Capitale e Acea Spa che sana ogni tipo di pendenza tra Campidoglio e società controllata e consente di mettere a gara il servizio. L'accordo rappresenta l'avvio di una nuova stagione per l'illuminazione pubblica. Con la sottoscrizione della transazione, il Campidoglio investe 65 milioni di euro per potenziare il servizio con interventi mirati. In particolare, saranno effettuati lavori di ammodernamento ed efficientamento degli impianti che puntano a migliorare le condizioni di sicurezza dei cittadini, soprattutto con riguardo alla periferia della città. Il primo aspetto su cui l'Amministrazione capitolina ha voluto infatti puntare,

riguarda il piano di ammodernamento e sicurezza degli impianti di illuminazione pubblica finalizzati all'efficientamento del servizio. Per queste operazioni, la Giunta ha stanziato in bilancio 40 milioni di euro. A queste azioni si unisce anche l'operazione Strade sicure per le donne e le ragazze frutto di un protocollo di intesa tra assessorato ai Lavori pubblici e Municipi per consentire a tutti i cittadini, e in particolare alle donne, di non trovarsi in situazioni di pericolo dovute alla scarsa o assente illuminazione. Con ulteriori 10 milioni del bilancio, Areti provvederà a realizzare i 715 attraversamenti pedonali luminosi che saranno conclusi entro il 2024. Per questi interventi saranno utilizzate tecnologie di ultima genera-



zione che garantiscono sicurezza a pedoni e automobilisti. Infine, con 15 milioni del Giubileo, saranno illuminati siti di particolare rilievo storico-archeologico. In particolare, l'obiettivo è di portare il Giubileo anche nelle periferie,

illuminando siti prestigiosi quali la rupe della villa di Livia a Prima Porta, gli acquedotti Claudio e Felice e quello Alessandrino. "Strade più illuminate significano più libertà per le persone, a partire dalle donne, di vivere a pieno la

città, ma anche più sicurezza per i pedoni come per gli automobilisti" ha commentato il Sindaco Roberto Gualtieri, che ha proseguito: "Grazie alla tenacia e alla competenza dell'assessore Segnalini potremo intervenire concretamente sulla rete di illuminazione per mantenerla meglio e per potenziarla, anche in vista del Giubileo. Penso alle centinaia di attraversamenti pedonali luminosi che potranno essere realizzati con questo accordo, al patrimonio archeologico valorizzato non solo in centro e all'efficientamento di centinaia di migliaia di punti luce, in particolare nelle periferie. Roma - ha concluso il primo cittadino - sarà ancora più illuminata, bella e sicura". "Portiamo nuova luce su Roma - sottolinea l'assessore

ai Lavori pubblici Ornella Segnalini. "Negli ultimi tempi abbiamo assistito a un deterioramento della rete di illuminazione che in più di un'occasione ha reso necessari interventi di urgenza. Con il nuovo Piano possiamo finalmente mettere mano alla rete nel suo insieme e non più solo per i guasti. I fondi a disposizione consentono la possibilità di dare seguito al protocollo d'intesa, promosso dalla presidente del Municipio I Lorenza Bonaccorsi, per illuminare alcuni 'punti critici' della città, in particolare per le donne, strade poco o male illuminate. Tutti gli interventi programmati - conclude Segnalini - hanno l'obiettivo di dare maggiore sicurezza, restituire decoro e illuminare la nostra bellissima città".

Scuola, De Santis (CR): "Catarci rispetti i funzionari educativi e Poses e chiarisca il loro futuro professionale"

"La stringata replica dell'assessore Catarci alle legittime rimozioni della CGIL sul futuro dei Funzionari Educativi di Roma Capitale è tutt'altro che esaustiva e rassicurante. Ad oggi, infatti, l'unico dato certo che emerge è il caos generato dalla riorganizzazione del settore educativo e scolastico con cui la Giunta Gualtieri, di fatto, ha gettato nell'incertezza più assoluta l'avvenire professionale di migliaia di dipendenti e il prosieguo di un

servizio di fondamentale importanza per la città. La nuova figura di Coordinatore Pedagogico, appena introdotta nei nidi e nelle scuole dell'infanzia capitoline, non è stata ancora ascrivita a mansioni e compiti ben delineati, mentre nessuna chiarezza è stata fatta sul destino di Poses e Funzionari dei Servizi Educativi che sono stati 'accantonati' in quanto non in possesso della laurea in Pedagogia. Un vero e proprio spreco di professionalità e di

personale che, negli anni, ha contribuito in maniera determinante alla corretta gestione delle scuole capitoline. L'assessore Catarci rispetti questi lavoratori e chiarisca una volta per tutte quale sarà il loro futuro nell'interesse dei cittadini romani a un servizio educativo e scolastico funzionante ed efficiente". Lo dichiara, in una nota, l'ex assessore al Personale e capogruppo capitolino della Lista Civica Virginia Raggi Antonio De Santis.

M5S - Municipio I: "Maggioranza approva bilancio-groviera senza servizi nè assistenza"

"Siamo molto preoccupati per il primo Municipio. Con un buco di quasi 4 milioni di euro, la maggioranza ha avuto il coraggio di approvare il bilancio. Questo nonostante manchino le risorse per il sostegno dei bambini disabili (1,2 milioni di euro), la cura del verde (1 milione) e la manutenzione delle strade (1 milione), oltre che su cultura, derattizzazioni e molto altro". Così in una nota Federica Festa, capogruppo M5S al Municipio I. "Ricordiamo che



l'ultimo bilancio del 2020 con la Giunta Raggi prevedeva molte più risorse, ma venne bocciato dal Consiglio municipale a trazione Pd: allora c'erano, per esempio,

più di 2 milioni per i disabili e oggi 0; 182mila sulla cultura e oggi appena 34mila". "Ci spiace che chi governa il Municipio abbia a cuore più il calcolo politico che il bene dei cittadini. Così si preferisce approvare un bilancio-groviera, senza pensare a come stiamo e come staremo senza cura del verde, delle strade, senza cultura e assistenza ai disabili. Quando tra pochi mesi finiranno le risorse, cosa farà la maggioranza?"

Lazio, Ciacciarelli: "Abolire l'Imu su stabili occupati è buon senso"

"Come assessore regionale alle Politiche Abitative non posso che esprimere grande soddisfazione per l'abolizione, prevista nella Legge di Bilancio 2023, dell'Imu per gli immobili, anche con destinazione d'uso non residenziale, rispetto ai quali sia stata presentata una denuncia per i reati di violazione di domicilio e di invasione di terreni o edifici. Una risposta di buon senso che dimostra e conferma la sensibilità del nostro partito ed in particolare del Ministro Salvini verso tutti coloro che



stanno subendo un fenomeno sempre più dilagante, in particolare in aree periferiche, da combattere e superare con decisione, in modo da garantire il ripristino della legalità e la piena tutela dei diritti dei nostri cittadini". Lo ha dichia-

rato Pasquale Ciacciarelli, assessore all'Urbanistica, alle Politiche abitative, alle Case popolari, alle Politiche del Mare della Regione del Lazio. "L'esenzione dal versamento dell'Imu per i proprietari degli immobili occupati si pone come una misura utile e necessaria per la difesa del Diritto di Proprietà, consapevoli del valore e della rilevanza che assume oltre che sul piano giuridico, sul piano storico, economico e sociale nella cultura del nostro Paese", conclude l'Assessore.

All'odg: sicurezza degli operatori sanitari e carenze del personale sanitario e penitenziario

Il Garante al tavolo per la tutela della salute delle persone detenute del carcere di Viterbo

Il Garante delle persone detenute della Regione Lazio, Stefano Anastasia, si è recato alla direzione generale della Asl di Viterbo, per partecipare al tavolo paritetico per la tutela della salute delle persone detenute, dedicato al sistema di erogazione delle prestazioni sanitarie e di cui fanno parte tutte le istituzioni del territorio che operano in ambito carcerario. Il coordinamento è stato affidato alla Asl di Viterbo e alla direzione della Casa circondariale di Viterbo, "Mammagialla". Alla riunione hanno partecipato, tra gli altri, la direttrice della casa circondariale di Viterbo, Anna Maria Dello Preite, il professor Antonio Rizzotto, facente funzioni della direzione sanitaria della Asl di Viterbo, il direttore dell'Unità operativa complessa (Uoc) di medicina protettomattie infettive, Giulio Starnini, il responsabile della Uos medicina penitenziaria territoriale, Fabrizio Ferri. Nella riunione si è discusso delle misure proposte dal servizio di prevenzione della Asl a seguito di alcuni episodi di violenza fisica e/o verbale subiti dal personale sanitario operante in carcere. Difficoltà specifiche vengono dalla carenza del personale di polizia penitenziaria. D'altro canto, la direttrice la direttrice dell'istituto penitenziario ha riportato il dato sulle presenze: 648 detenuti (a fronte di 405 posti effettivamente disponibili), ricordando che al momento del suo ingresso alla direzione, nel 2021, i detenuti erano 470, e che c'è una mancanza di personale di polizia penitenziaria pari a 81 unità. I problemi di sicurezza incidono anche sulla disponibilità del personale sanitario a prestare servizio in carcere,



che si somma alla difficoltà dei Nuclei di traduzione e piantonamento ad assicurare l'accompagnamento dei detenuti a visite mediche esterne. Il Garante Anastasia ha quindi ribadito la necessità del

riconoscimento di quelle penitenziarie come sedi disagiate per il personale sanitario e di una revisione delle dotazioni organiche dei Nuclei di traduzione e piantonamento e delle loro modalità

operative. Entrambe le questioni saranno proposte alla riunione dell'Osservatorio permanente sulla sanità penitenziaria della Regione Lazio, convocata per il prossimo 14 dicembre.

Mostra fotografica: i bambini dipingono con i genitori detenuti

In esposizione gli scatti sul laboratorio artistico che si è svolto presso il carcere di Cassino

Un incontro per accendere i riflettori sulle vittime dimenticate del carcere: i bambini e le famiglie delle persone reclusi. È questo il messaggio lanciato dalla mostra fotografica inaugurata mercoledì 6 dicembre, nel Palazzo della Cultura di Cassino. Evento finale di un progetto di inclusione sociale, attuato da Sarah Grieco e dall'associazione #Lacittachevorrei nel carcere di Cassino a partire dalla scorsa primavera, l'iniziativa si è sviluppata nel corso di un laboratorio artistico che ha coinvolto i detenuti e i loro bambini nel dipingere tele insieme e ha visto la collaborazio-

ne dell'Associazione studentesca universitaria Primavera. Molti sono gli studenti coinvolti nei progetti penitenziari promossi dall'università di Cassino e del Lazio meridionale. Presente il sindaco di Cassino, Enzo Salera, sono intervenute la consigliera regionale Sara Battisti e l'educatrice del carcere di Cassino, Valeria Perna. A chiudere l'evento inaugurale, è intervenuto il Garante regionale delle persone detenute del Lazio, Stefano Anastasia, da sempre vicino con il suo ufficio a questi progetti che cercano di rendere meno sofferente la vita in carcere.

Carceri, l'allarme dei Penalisti: nel 2023 si contano sessantotto suicidi in cella

"Tre suicidi per impiccagione si sono tragicamente susseguiti in questi ultimi giorni nella casa di reclusione di Parma, nella casa circondariale di Milano San Vittore e in quella di Verona-Montorio, portando a 66 il numero complessivo delle persone che si sono tolte la vita in carcere in questo ultimo anno". Lo rileva la Giunta dell'Unione delle Camere penali, mettendo in evidenza "la necessità di una radicale inversione delle politiche relative alla fase dell'esecuzione della pena". "Quando è in conto la vita di persone affidate alle cure dello Stato - scrivono i penalisti in un documento di Giunta - nessuno mai dovrebbe essere lasciato morire, in nessun modo e in nessun caso. E invece questo terribile conteggio si allunga inesorabilmente, travalicando le inutili cesure degli anni, nell'indifferenza dei governi che hanno sempre guardato e guardano al carcere con cinica distanza: anziché porre rimedio a tale incivile e perdurante scandalo con urgenti e concrete politiche d'intervento, si sono al contrario viste elaborare normative che incidono sulla realtà del carcere con strumenti repressivi, autoritari ed intimidativi, introducendo nuove fattispecie di reato ostative alla concessione di misure alternative alla detenzione e criminalizzando ogni manifestazione anche non violenta di disagio proveniente dai detenuti, marchiando così il carcere nel segno della pura afflittività anziché farne il luogo del recupero, favorendo l'espansione degli strumenti trattamentali e la conseguente più ampia e sollecita fruizione di tutte le misure volte alla risocializzazione". La Camera penale di Roma, assieme alle Camere penali del distretto (ossia Cassino, Civitavecchia, Frosinone, Rieti, Tivoli, Velletri e Viterbo), quella di Santa Maria Capua Vetere e di Perugia, hanno dichiarato in questi ultimi mesi altrettante astensioni per "protestare - ricorda l'Ucpi - contro le perduranti disfunzioni dei tribunali di Sorveglianza". E ancora: "l'inadeguatezza delle strutture nel fornire cure sanitarie e assistenza psichiatrica e nell'assicurare strumenti di recu-

pero dalle dipendenze (un terzo dei detenuti risulta essere tossicodipendente), la carenza di sufficienti contatti con la famiglia, l'assenza di affettività e di socialità, hanno un peso evidente - sostengono i penalisti - nella possibilità di prevenire prima e di intercettare poi la disperazione dei singoli e nel porsi ad ostacolo a quei gesti estremi". La Giunta Ucpi, quindi, accogliendo "l'appello delle Camere penali di Roma, di Santa Maria Capua Vetere e di Perugia", e "facendo proprie le istanze di cui alle relative delibere di astensione", si impegna "a contrastare con iniziative di ambito nazionale ogni normativa che sia volta, in violazione dei principi della nostra Costituzione, alla sostituzione delle finalità rieducative delle pene con strumenti di tipo repressivo, securitario e contenitivo, manifestazioni - scrivono i penalisti - di una visione carcerocentrica della giustizia penale che non concorre in alcun modo, come si vuol far credere, ad un incremento della sicurezza dei cittadini". Le Camere penali si impegnano infine anche a "segnalare al ministro della Giustizia, e alla politica tutta, la necessità di una radicale inversione delle politiche relative alla fase dell'esecuzione della pena affinché siano poste in essere nel solco dei principi costituzionali a tutela della integrità e della dignità della persona".

"L'ambulanza a Termini dopo 3 ore dalla chiamata è uno scandalo"

Codici: "Chiediamo alla Procura di indagare sui tempi di intervento"

Poteva essere una tragedia, fortunatamente le conseguenze non sono state drammatiche, ma resta la gravità di quanto accaduto. Parliamo di quanto capitato al 78enne caduto ieri mattina dalle scale mobili della Stazione Termini di Roma mentre andava a prendere un treno per Milano insieme alla moglie. L'uomo è rimasto a terra per oltre 3 ore in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. Uno scandalo per l'associazione Codici, che ha deciso di presentare un esposto alla Procura per fare chiarezza sui tempi di intervento del 118. "Naturalmente è partita la corsa agli alibi - dichiara Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale di Codici - ed il ritardo

è stato imputato alle conseguenze dell'incendio presso l'ospedale di Tivoli, con l'evacuazione dei pazienti in altre strutture, ed all'aumento di casi di Covid ed influenza. Il risultato è che la rete ospedaliera è in affanno e le ambulanze restano bloccate al Pronto Soccorso. Sinceramente siamo stanchi di scuse e scaricabarili. Quanto accaduto ieri a Termini è gravissimo. Comprendiamo e condividiamo lo sfogo del 78enne quando dice che, se avesse avuto un infarto, sarebbe



morto ed oggi non sarebbe qui a raccontare la sua disavventura. Un'attesa del genere è inaccettabile, ancor di più per una capitale e per un luogo nevralgico come una stazione ferroviaria. Come se non bastasse, sia l'uomo che i passanti hanno chiamato ripetutamente il 118, gli operatori li hanno rassicurati che l'ambulanza stava arrivando ma in realtà ci sono volute oltre 3 ore. Uno scandalo". Alla Procura il compito di verificare cosa è accaduto, di sicuro una pessima figura per Roma e per la sanità capitolina.



Presto l'assemblea degli operatori indetta dalla Cgil e Csa Sede non idonea e poche unità Polizia Locale verso lo sciopero

È stata convocata per il prossimo 19 dicembre l'assemblea degli operatori della Polizia locale. L'incognita resta su quello che accadrà il giorno seguente. Una serie di difficoltà che vive da tempo il corpo della Polizia Locale etrusca spinge verso azioni di protesta. Due in particolare le tematiche non risolte. La prima riguarda l'attuale sede di via Friuli. Per i sindacati di riferimento (Cgil e Csa) che hanno indetto l'assemblea, nel tentativo poi di incontrarsi anche con la classe politica, il comando non sarebbe idoneo. A parte la spesa pubblica (per l'affitto il comune di Cerveteri sborsa 17mila euro ogni anno), gli agenti svolgono servizio praticamente all'interno di una palazzina e il luogo non consente ai disabili di poter accedere nei locali ed è difficoltoso pure per gli anziani salire agli sportelli posti al primo piano. Sarebbe dovuto avvenire un trasferimento nell'immobile di via Fontana Morella della cantina sociale



divenuta nel corso del tempo ufficialmente di proprietà comunale ma il trasloco è definitivamente tramontato. Si parla di un edificio in via Settevene Palo di fronte all'isola ecologica ma ancora l'iter non è stato messo nero su bianco. La seconda criticità è legata al personale. Due soli ingressi sono previsti da qui a febbraio. Troppo poco per

risolvere un organico ridotto all'osso. I numeri sono impietosi perché i vigili urbani non arrivano nemmeno a 20, comandante compreso. Calcoli alla mano in città risulta in servizio un agente della Municipale ogni 2mila abitanti. Una situazione di instabilità che ricade poi sulla gestione e l'organizzazione del lavoro tra i classici controlli sull'abusiv-

smo edilizio, i pattugliamenti, i mercati rionali, la viabilità, le tante discariche sulle strade e gli incidenti quotidiani. Senza dimenticare che nella stagione estiva la popolazione raddoppia passando da 40mila abitanti circa a 80mila se non di più. Per questo non sono da escludere scioperi dei "caschi bianchi" di Cerveteri. L'ultimo risale addirittura al 2010.

Volontari puliscono le tombe delle Onde Marine

Diversi i fine settimana in cui il Nucleo Archeologico Antica Caere e Il Lucumone sono stati impegnati nella sistemazione della Necropoli della Banditaccia

Sabato scorso è stata completata la pulizia di alcune tombe nella necropoli della Banditaccia, operata dai volontari del Nucleo Archeologico Antica Caere e dell'associazione Il Lucumone. "Completamento del lavoro di ripulitura tomba n.2349 e inizio lavoro presso dromos esterno tomba n.2350, settore ellenistico altipiano Onde Marine. Operazione a cura dei volontari del Nucleo Archeologico Antica Caere odv e de Il Lucumone onlus, con la Dott.ssa Gilda Benedettini e sotto la supervisione della Soprintendenza Archeologia



Belle Arti Paesaggio Etruria Meridionale. Prima ancora era stata la volta dell'attività di manutenzione presso l'area di Campo della Fiera e



all'Altopiano delle Onde Marine. L'area diventa sempre di più interessante e affascinante dal punto di vista monumentale e architettonico".

Alla Don Milani il progetto "Conosciamo il nostro bosco; il bosco di Valcanneto"

Piccole 'sentinelle del bosco' crescono

In questi giorni, nell'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" di Cerveteri, ha preso il via il progetto "Conosciamo il nostro bosco; il bosco di Valcanneto". Un percorso di educazione e crescita alla scoperta dell'ecosistema bosco per la salvaguardia dello stesso, che vede coinvolti diversi attori tra cui l'Associazione di volontari "Scuolambiente" e gli alunni della Scuola Primaria. A questi ultimi abbiamo chiesto di raccontare quanto appreso dalla prima lezione con le docenti esperte Leda Bressanello e Beatrice Cantieri.... Di seguito le loro riflessioni. " Nella Sala Teatro della nostra scuola abbiamo assistito ad una lezione particolare grazie alle docenti Leda e Beatrice, volontarie dell'associazione Scuolambiente. Le esperte hanno parlato del bosco di Valcanneto come di un bosco antico che bisogna rispettare. Prima di diventare un bosco era una foresta planiziale. Queste foreste occupavano la fascia costiera Laziale migliaia di anni fa ed erano composte da diverse varietà di querce. Il bosco si sviluppa vicino alla nostra scuola in una zona conosciuta come "Valle dei Canneti" attraversata dal fosso Cupino. Dopo una prima introduzione, ci hanno illustrato attraverso immagini e didascalie la flora e la fauna del bosco. Abbiamo scoperto che questo ambiente è formato da alberi con alto fusto come i lecci e le roverelle. Al tempo stesso, a causa della brutta abitudine delle persone di gettare rifiuti vegetali e potature, ci sono delle piante intrusive come il banano e la yucca. La fauna del nostro bosco è ricca di invertebrati, vertebrati ed



insetti impollinatori, ma non mancano gli intrusi come i pappagalli. Nel bosco sono stati ritrovati dei manufatti di origine sconosciuta tra cui un'antica sorgente di acqua potabile....Ci piacerebbe avere maggiori informazioni in merito. Leda e Beatrice ci hanno spiegato che negli anni '90 hanno cominciato a proteggere il bosco di Valcanneto perché non sempre viene rispettato. Purtroppo c'è chi scambia il bosco per una discarica, chi abbandona i rifiuti in natura mettendo in pericolo l'equilibrio naturale di questo ambiente. Questa prima lezione è stata di grande interesse; è bello conoscere il nostro vicino di scuola, un luogo da vivere e rispettare, un vero spettacolo della Natura! Il nostro sogno è vederlo riconosciuto come Monumento Naturale perché è un tesoro prezioso da tutelare. In conclusione ringraziamo di cuore le esperte che sono venute a trovarci e con tanta passione hanno raccontato la storia del nostro amico bosco. Gli alunni delle classi 5M e 5N, Scuola Primaria IC "Don Milani" di Valcanneto.

in Breve

L'artista Roberto Paolini porta l'arte etrusca all'Università di Tor Vergata

Dopo aver conquistato gli Stati Uniti per ben due volte ed aver fatto eccellere l'arte e la cultura etrusca anche nel Sol Levante, Roberto Paolini, artista ceramografo di Cerveteri, titolare di Pithos Ancient Reproduction a Cerveteri, all'inizio del Centro Storico, che con le sue meravigliose riproduzioni dona lustro e bellezza alla città, sbarca all'Università di Tor Vergata di Roma. Come riporta lo stesso artista sulla pagina Facebook della propria attività infatti, oggi, giovedì 14 dicembre sarà infatti impegnato all'Università romana per tenere una lezione nel laboratorio di archeologia. Una lezione-seminario su tecniche e strumenti del mestiere del vasaio in Grecia. Un nuovo importante riconoscimento dunque per Paolini, che conferma ancora una volta quanto rappresenti un'eccellenza unica, un vanto per Cerveteri e per l'Etruria tutta.



ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

CERVETERI - VIA PIAVE, 19 - 379 1530717
f Emy Arset Rossi

Agenzia Funebre

MEZZOPANE
CERVETERI - LADISPOLI

dal 1945

info: 06 9943583
www.mezzopane.it
mezzopane1945@gmail.com

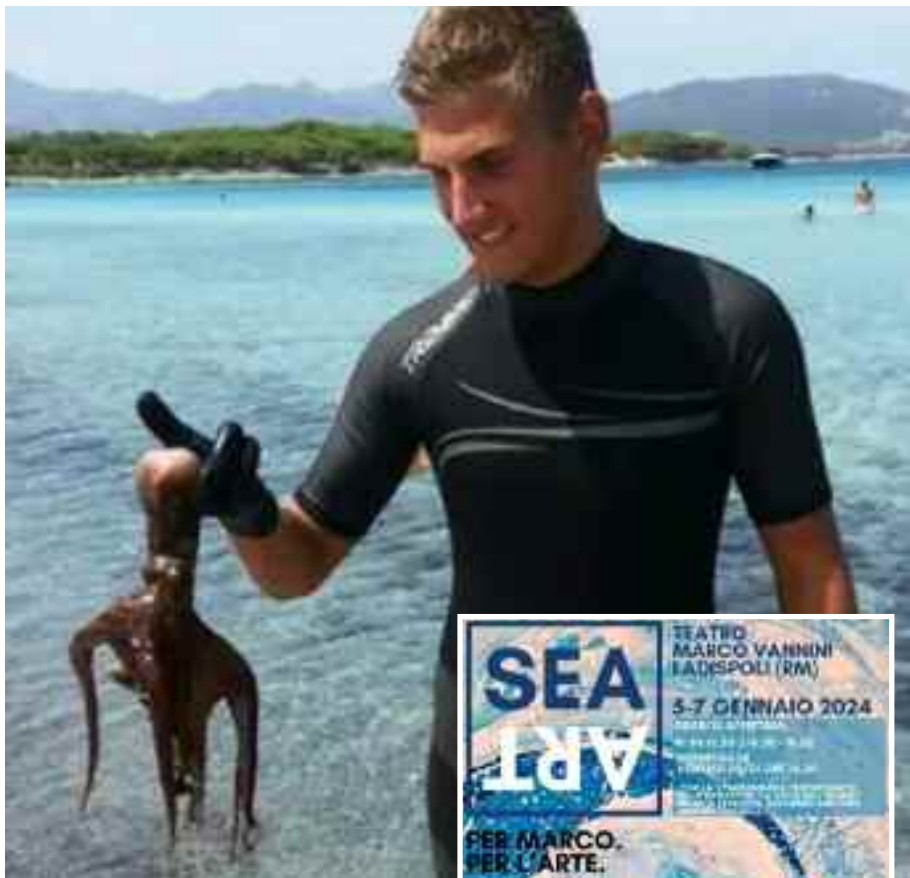
S.I.: “Chiediamo che vengano vietati i fuochi pirotecnici”

“La SIMA (Società Italiana di Medicina Ambientale) ricorda che, in base ai dati ufficiali del Dipartimento della pubblica sicurezza, «Tra il 2012 e il 2022 si sono registrati in Italia 6 morti e 3.040 feriti gravi a causa di petardi e fuochi d’artificio utilizzati nella notte di Capodanno. Ma non sono solo gli esseri umani a subire le conseguenze dei botti: si stima che nell’ultima notte dell’anno siano circa 5mila gli animali, tra domestici e selvatici, che perdono la vita per cause dirette e indirette riconducibili a petardi ed esplodenti». Dati che peggiorano di anno in anno. Negli uccelli un botto causa uno spavento tale che li induce a fuggire dai dormitori (alberi, siepi e tetti delle case), volando al buio alla cieca anche per chilometri, andando poi a morire schiantati addosso a qualche muro, albero o fili dell’alta tensione. Gli animali selvatici sono vittime per così dire “invisibili”, ma cani e gatti, che vivono nelle nostre case sono più facilmente osservabili ed è sotto gli occhi di tutti noi il disagio, a volte il terrore, che vivono: i rumori li gettano nel panico, inducendoli a reazioni istintive e incontrollate come gettarsi nel vuoto, divincolarsi follemente per fuggire, scavalcare recinzioni e buttarsi in strada mettendo seriamente a repentaglio la loro incolumità e quella di chi è al volante. 400 tra cani e gatti muoiono o scappano durante i festeggiamenti di San Silvestro. L’inquinamento dell’aria nella notte di Capodanno riesce a superare talvolta quello dell’attività annuale di numerosi inceneritori. Oltre all’aria, l’inquinamento di questi giochi pirotecnici è generato dai rifiuti dovuti al loro scorretto smaltimento, soprattutto delle parti metalliche e di cartone da cui sono avvolti. A tutto ciò si aggiunge il grave inquinamento acustico. I fuochi artificiali generano un livello di rumore superiore a quello dei petardi e degli spari e di quello di alcuni jet. Chiediamo alla nostra amministrazione di vietare il più possibile e regolamentare in maniera rigida l’uso dei fuochi pirotecnici che vengono esplosi anche durante il periodo estivo oltre che in occasione del Capodanno. Invitiamo tutti i nostri concittadini a manifestare il proprio dissenso laddove perdurino scelte ormai obsolete ed evidentemente dannose sia per gli animali sia per l’ambiente. Siamo nel 2024, è necessaria una riflessione più ampia sul rapporto costi/benefici di questa tipo di “festeggiamenti” di cui obbiettivamente possiamo fare a meno”. Nota a firma del Circolo Sinistra Italiana - Roma Litorale Nord - “Mahsa Amini”



Il 5, 6 e 7 gennaio la mostra a tema marino nel teatro a lui dedicato “SeaArt”, mostra a Ladispoli nel ricordo di Marco Vannini

Omaggiare Marco Vannini per mantenere vivo il suo ricordo. Questa è l’idea con cui nasce SeaArt, una mostra a tema marino con l’obiettivo di trasformare il dolore in gioia, almeno per un momento. L’evento si terrà proprio nel teatro a lui dedicato a Ladispoli. Patrocinato dal Comune e organizzato da Luisana Leone, in arte Lulù, inizierà alle 10:30 del 5 gennaio, con inaugurazione ufficiale alle 16:30, per poi proseguire nei due giorni successivi. È proprio Luisana a raccontarci la mostra: “Nel progetto Ladispoliland era previsto anche un murales dedicato a Marco, ma nell’attesa, grazie all’aiuto dell’assessore Margherita Frappa, ho deciso di sfruttare la possibilità di usufruire del teatro. Ho riunito 30 artisti con l’intenzione di fare un regalo a Marina e Valerio che sono contenti di qualsiasi iniziativa permetta di ricordare il loro ragazzo. Proprio per questo, ho pensato che non potesse esserci tema migliore del mare che lui amava particolarmente”. “Sarà una mostra variegata con pittura, fotografia, scultura e illustrazione, ma anche canto e musica. Alcuni degli artisti hanno preparato dei pezzi appositamente per la mostra. Ci saranno esibizioni live: il 5 si inizierà con un omaggio voce/piano di due soprano: Monica Federico ed Arianna Castelli, e una pianista Giovanna Santoro, artiste de La Voce dell’Essere; il 6 e il 7 sarà Luca Esposito (ellekappauno) a curare la parte musicale. Non solo, ci sarà anche qualche sorpresa”. Allora non resta che unirsi al ricordo ed emozionarsi grazie al potere dell’arte. Tutti gli artisti che parteciperanno alla mostra: Pamela Alfieri(Trip), Giulia Angiulli, Duccio Bombardini, Stefano Bove(Zhew), Roberta Brugnetti, Alessandro Bruno, Giorgio Consoli, Maria Laura Di Carlo, Patrizio Del Bianco, Teresa Di Sario, Fabrizia Frau, Lara Garofalo, Giuliano Gentile, Daniele Giacomozzi, Pino Giuffrè, Zara Kiafar, Luisana Leone(Lulù), Giancarlo Magazzù, Gabriella Maramieri, Mirko Mauro, Giulia Mosca, Clemente Olivadoti, Veronica Pellegrini, Antonella Pirozzi, Lola Poleggi, Andrea Puca, Massimo Rossi, Loredana Sala, Giovanna Santoro, Marta Quercioli.



Ladispoli Attiva: “Una raccolta fondi per i senza fissa dimora”
Domenica in piazza “A Natale Puoi”
Nel nostro impegno quotidiano a supporto dell’inclusione sociale e sostegno ai più fragili, siamo lieti di annunciare “A NATALE PUOI”, una raccolta fondi volta all’acquisto di beni di prima necessità da destinare ai cittadini senza fissa dimora di Ladispoli. L’iniziativa è in collaborazione con la Caritas Diocesana Santi Mario, Marta e Figli. Vi aspettiamo domenica 17 dicembre in piazza Marescotti (lato negozio Fedeli), dalle ore 10:00 alle 13:00, dove saremo presenti con un nostro banchetto. Chiunque desideri partecipare a questa nobile causa è invitato a contribuire con una piccola donazione in denaro. Ogni aiuto, per quanto modesto, farà la differenza nella vita di coloro che si trovano in situazioni di disagio. Con l’occasione vogliamo comunicarvi che continua anche il nostro tesseramento. Se vuoi diventare attivista del nostro movimento, questa domenica è l’occasione giusta per farlo!

Tutto pronto per l’Open Day di Sabato 16 Dicembre presso l’IC LADISPOLI 1, a partire dalle ore 10.00 alle 12.00, i docenti e gli alunni accoglieranno i genitori e i bambini per far conoscere la scuola, gli spazi, la biblioteca, i progetti all’interno del PTOF per l’arricchimento dell’offerta formativa basati sull’Ambiente, Lettura, Legalità, Sport, Salute e Benessere, Solidarietà, Recupero, Potenziamento Lingue e i progetti con fondi del PNRR: Mission4-Next Generation Classrooms e Potenziamento Competenze Stem e Multilinguistiche, e ancora progetti legati all’Inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, DSA e diversamente abili, per i quali l’istituto negli ultimi anni si è specializzato nella didattica e nello stile d’insegnamento, unitamente alla preparazione dei docenti in percorsi universitari. Tutti i plessi saranno aperti contraddistinti

Domani Open Day all’IC Ladispoli 1

dall’allegria natalizia con musiche e canti per offrire la possibilità di trascorrere una mattinata piacevole tra i laboratori educativi dedicati al Natale: nel PLESSO G.FALCONE in via Castellammare di Stabia all’ingresso gli alunni delle classi quinte si trasformeranno Piccole Guide alla scoperta della nostra scuola e le docenti promuoveranno letture animate, partendo dal piccolo Principe per stimolare la fantasia e ricordare il valore dell’infanzia, con giochi, disegni e coding, letture in biblioteca. Il PLESSO BORSELLINO che ospita i piccoli allievi, sarà impegnato nel colorare la Magia del Natale. Il PLESSO G.RODARI in Via Torino con le docenti della scuola primaria ha organizzato un laboratorio per la



costruzione di oggettini natalizi, nella sala mensa, dal titolo “Santa is Coming to Natale”. Nel PLESSO G.PAOLO II, in Via Caltagirone che accoglie i piccoli dell’infanzia e gli alunni di scuola primaria, i docenti organizzeranno laboratori sull’Estro Natalizio. Nel PLESSO LIVATINO in Via Fratelli Bandiera, alla presenza degli alunni della scuola

secondaria di primo grado, i professori oramai gran parte stabili in organico, saranno impegnati in palestra con concerto di Natale diretto dalla prof.ssa Turchetta e nei laboratori Attivamente con la prof.ssa Leoni, Ufficio Postale di Babbo Natale diretto dalla prof.ssa Cassini, con le prof. sse Aloj e Di Palma in Temperamente, invece la prof.ssa di matematica Trinetti organizzerà un Laboratorio di Geometria, laboratori linguistici in inglese Would you like tea? I love English con le prof. sse Pellegrino e Cristofori. All’interno della scuola saranno allestiti angoli della solidarietà per la raccolta Fondi AIL e Telethon con i cuori di cioccolata e sostenere, così la ricerca contro le malattie genetiche e uno spa-

zio a sostegno della CARITAS Diocesana con oggetti natalizi realizzati dai bambini delle varie classi che ogni genitore potrà prendere su donazione volontaria. In questi ultimi due anni, grazie all’impulso della Dirigente Reggente Giovanna Corvaia, i docenti hanno ripreso con passione e determinazione il lavoro educativo e didattico nelle classi con gli alunni e all’esterno con rapporti con gli enti locali, associazioni ed esperti per l’arricchimento dell’offerta formativa, supportate dalle impeccabili e presenti collaboratrici Marucci Marina e Elena Di Marco, dalle coordinatrici di plesso e dalle funzioni strumentali. Un lavoro in team che contraddistingue la scuola di Ladispoli 1 che da sempre si è confrontata per crescere nella progettazione e nell’innovazione tecnologica e didattica, volta all’inclusione di tutti nessuno escluso.

Presentato il cartellone delle iniziative culturali a Santa Marinella

Arriva il “Natale in Città”

L'assessore alla cultura Gino Vinaccia, di concerto con il sindaco Pietro Tidei, ha presentato il cartellone delle iniziative culturali “Natale in città”, predisposto dall'Amministrazione Comunale per il periodo natalizio. “A partire da domani prendono ufficialmente il via gli eventi culturali previsti per le festività natalizie. Si tratta di un ricco calendario di appuntamenti che regalerà alla città momenti di emozione e intrattenimento- ha spiegato l'Assessore Vinaccia- Sarà la tradizionale musica natalizia degli zampognari ad inaugurare il programma di “Natale in città”, con i musicisti di “Le Pive di Punicum” che, dalle ore 16:00 alle ore 19:00 di domani, suoneranno per le vie della città i loro tipici strumenti a fiato, zampogna e ciaramella. Max Petronilli sarà invece lo special guest del concerto “Swinging Christmas. Musica natalizia” diretto dal maestro Giovanni Cernicchiaro e offerto dall'Unione Musica di Civitavecchia UMC, che colgo l'occasione per ringraziare ufficialmente e che si terrà domenica 17 alle ore 19:00 nella sala Flaminia Odescalchi della Chiesa di San Giuseppe. Ad accompagnare il cantante, impegnato attualmente in una tournée in Belgio, il Coro Arkè e il Kinky Ensemble. Il 22 dalle ore 16:30 alle



ore 19:30 con partenza da Caccia Riserva, stazionando poi in vari punti della città e di Santa Severa, un gruppo di giovani musicisti a fiato suonerà “Jazz Christmas. Melodie natalizie”. Il 28 dicembre alle ore 19:00 è previsto invece il concerto Gospel “Bluesman

Latino”, Coro World Spirit e Coro equo e Solidale, sempre presso la Parrocchia di San Giuseppe. Il giorno seguente sempre alle ore 19:00 è prevista l'esibizione “Rock, blues e cover in Piazza”, presso la location di piazza Trieste- ha continuato Vinaccia-

Inizieremo il nuovo anno, celebrando la pace con il concerto di chitarra classica “Respiro della Terra. Inno alla pace”, che la maestra Simonetta Camilletti terrà il 2 gennaio alle ore 18:30 presso la Chiesa San Giuseppe, dove il 5 gennaio alla stessa ora sarà eseguito il “Concerto di Natale per solo, coro e orchestra”, con musiche di Antonio Vivaldi. Chiuderemo il programma il 6 gennaio, giorno dell'Epifania, alle ore 18:00, con il concerto a lume di candela, “E lucean le stelle... a Natale”, a cura di Ensemble Le Capinere, che eseguiranno musiche di Verdi, Puccini, Rota, Morricone e Piovani, presso la Sala Flaminia Odescalchi della Chiesa San Giuseppe”- ha concluso l'Assessore alla Cultura. “Sono certo che il programma culturale offerto quest'anno allietterà i giorni di festa con momenti di intrattenimento musicale che la nostra comunità saprà apprezzare. La città purtroppo manca di spazi di aggregazione per ospitare le manifestazioni invernali. Colgo l'occasione per ringraziare la Curia e Don Salvatore della disponibilità ad offrire i propri spazi ancora una volta e auguro a tutti i cittadini di trascorrere momenti di spensieratezza in questi giorni di festa”, ha dichiarato il sindaco Pietro Tidei.

Presentazione domani mattina all'Hotel Pyrgi Mare sul lungomare di Santa Severa

Nasce il comitato permanente “Pro Severa”

Sabato 16 dicembre alle ore 11 presso l'Hotel Pyrgi Mare, Lungomare Pyrgi Santa Severa si costituisce il COMITATO PERMANENTE “PRO SEVERA” odv. La manifestazione, aperta a tutti i cittadini, è il primo atto del nascente Comitato che si propone di approfondire gli studi in merito a Severa, la giovane martire che ha dato il nome alla località, e di ripristinarne le celebrazioni. Non tutti infatti sanno che il martirio e l'esistenza stessa di Santa Severa furono messe in discussione da un'apposita Commissione durante il Concilio Vaticano II. Infatti, durante quel Concilio, si predispose la revisione della Bibliotheca Sanctorum con il compito di aggiornare appunto l'elenco dei Santi ricono-

sciuti dalla Chiesa Cattolica Occidentale. In seguito a questi studi si stabilì che Santa Severa non fosse mai esistita ma fosse frutto di credenze popolari. Quindi la Santa venne cancellata immediatamente e con essa la devozione e la venerazione. Tuttavia, il ritrovamento avvenuto nel 2007 della chiesa paleocristiana da secoli interrata nella Piazza della Rocca al Castello di Santa Severa ha riaperto le ricerche in merito ai fatti storici realmente accaduti. Le ricerche da parte della Soprintendenza archeologica per l'Etruria meridionale in collaborazione con il Museo del Mare e della Navigazione Antica- Archeologo Dott. Flavio Enei, del GATC e gli studi della tesi di Laurea di Franca Gentile:

“Fonti sul culto di Santa Severa. Dai Manoscritti Medievali agli Acta Sanctorum- La Sfortuna di un Culto” sembrano riaprire la possibilità di una riabilitazione della Santa. Il COMITATO PERMANENTE “PRO SEVERA” si propone quindi di approfondire ulteriormente i dati e di creare, intorno a questa vicenda, un momento di solidarietà, condivisione e coesione tra i cittadini di Santa Severa. “Ci piacerebbe tornare ai festeggiamenti locali così come avveniva oltre 50 anni fa, ovviamente adattandoli ai nostri tempi, oltre a promuovere e diffondere la figura della Santa” dicono i promotori del Comitato invitando le autorità e tutti i cittadini a partecipare all'evento del 16 dicembre.

Torna la poesia a braccio con “Armonie del tempo”

CIVITAVECCHIA - Il consigliere Pasquale Marino comunica che domani, venerdì 15 dicembre alle 16:30, presso l'Aula Pucci di Palazzo del Pincio, torna l'evento che celebra l'antica tenzone dei “poeti a braccio”. “Armonie del tempo” è uno spettacolo dedicato alla poesia estemporanea, una tradizione dalle origini antichissime che coinvolgeva tutti, contadini, aristocratici e borghesi, in interminabili sfide a colpi di “ottava rima”. I ragazzi avranno l'occasione unica di conoscere i precursori dei rapper che oggi si



affrontano nelle “freestyle battle”, e scoprire quanto (mutatis mutandis) possa essere vicino a

loro il mondo lontanissimo dei bisnonni che hanno sempre guardato nelle foto seppiate appese al muro. Patrocinato dal Comune di Civitavecchia, organizzato dall'associazione culturale “Tagete”, coordinato da Agnese Monaldi e presentato da Letizia Del Noce, alla presenza del sindaco Tedesco, “Armonie del tempo” vedrà alternarsi gli interventi di Rosella Setaccioli, Agnese Monaldi, Lorenzo Micheli e gli alunni dell'Istituto Comprensivo “Ennio Galice” di Civitavecchia (plessi Don Papacchini e Colodi).

Open Day Carta d'Identità a Santa Marinella



Open Day Carta d'Identità. Il Comune di Santa Marinella organizza un'apertura straordinaria nella giornata di sabato 16 dicembre dalle 9:00 alle 12:30 dedicata unicamente all'emissione della Carte d'Identità Elettroniche per i propri cittadini residenti. “Prosegue l'impegno dell'Amministrazione Comunale per snellire il lavoro dei canali ordinari di rilascio della Cie e per garantire un servizio aggiuntivo alla cittadinanza- afferma il sindaco Pietro Tidei -L'apertura straordinaria dell'ufficio preposto nella giornata dell'Open Day sarà realizzata grazie al grande impegno dell'Ufficio Anagrafe, a cui va un sentito ringraziamento”. “I cittadini, infatti, presentandosi sabato presso la sede comunale di Lungomare G. Marconi,101 potranno richiedere il rilascio di un nuovo documento d'identità elettronico anche per semplice passaggio da documento cartaceo a documento elettronico, oltre che per sca-

denza o deterioramento. In questa circostanza la Carta d'Identità potrà essere rilasciata ai cittadini, italiani e stranieri, residenti nel Comune di Santa Marinella- spiegano dall'Ufficio Anagrafe-E' necessario presentarsi allo sportello anagrafe del Comune muniti di una foto tessera recente (non più tardi di 6 mesi), documento d'identità (o denuncia di smarrimento), codice fiscale o tessera sanitaria, 22,50 euro per rinnovo o 28,00 euro per nuovo rilasci, pagabili in contanti o tramite Pos. Per i minorenni è necessaria la presenza dell'interessato e di entrambi i genitori muniti di documenti validi o, in caso di impossibilità di uno dei due genitori, quello assente potrà compilare il modello di assenso, firmato e corredato da copia del proprio documento d'identità che dovrà essere consegnato allo sportello al momento dell'emissione della Cie”. Per ogni altra informazione è possibile rivolgersi agli Uffici Anagrafe telefonando allo: 0766 5385



MISSION

La STENI srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STENI srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



Lo ha scritto il famoso quotidiano inglese "Times"

Grazie a Eike Schmidt il Museo degli Uffizi è passato da tre a cinque milioni di visitatori

pagina a cura di Arnaldo Gioacchini*

Che lo storico dell'Arte Eike Schmidt fosse un Super Direttore lo abbiamo già detto quando, all'inizio di questo anno 2023, l'americana Art Awards dichiarò, nel verdetto del suo sito internazionale World Art Awards, che la Galleria degli Uffizi è il miglior museo italiano e si inserisce, a pieno titolo, nell'elenco dei primi venti musei di tutto il mondo. Ora c'è un altro "gigante" del giornalismo mondiale: l'inglese "The Times", che ci dice che la famosa Galleria fiorentina è passata da 3 a ben 5 milioni di visitatori l'anno e tutto ciò va ascritto al suo formidabile direttore il tedesco Eike Schmidt (è cittadino italiano da poco tempo - ndr) che nei 442 anni di esistenza del suddetto "magico" Museo è il primo direttore straniero in assoluto. I meriti del Prof. Schmidt, il quale, purtroppo, dovrà lasciare l'incarico alla vigilia del prossimo Natale in quanto la norma dice che non si può essere direttore per più di otto anni, ed Eike si è insediato nel 2015 (come mi dissero gli Addetti allo scoccare del suo primo Capodanno da direttore, quello del 2016, con una sensibilità ed una simpatia unica, che li sorprese moltissimo, suonò all'ingresso della Galleria munito di spumante e panettone per brindare con Loro - ndr) e per Lui si schiudono due "portoni" o Direttore del magnifico Museo di Capodimonte a Napoli oppure quello di candidato a Sindaco di Firenze. Lasciamo, ovviamente, a Schmidt il suo futuro prossimo e rimaniamo invece sui dati del presente visto che non si acquisiscono 2 milioni di visitatori in più soprattutto in considerazione del fatto che gli Uffizi sono una bellissima realtà italiana con quasi cinquecento anni di vita. Il "miracolo" fatto da Eike Schmidt si compone di alcune notevolissime migliorie frutto di un'attentissima analisi dei fatti, vediamo di analizzarli: Ad esempio Parigi e Londra non hanno una cosiddetta bassa stagione, Firenze sì, quindi gli Uffizi sono divenuti il primo Museo italiano a differenziare i prezzi portando il biglietto d'ingresso, che costa 25 euro, a meno della metà (12 euro) in bassa stagione dal 10 novembre al 20 dicembre e dal 10 gennaio al 20 febbraio e poi altre tre "mosse" strategicamente molto azzeccate: quella di fare della bravissima "cara-



vaggescia" Artemisia Gentileschi una sorta di "ragazza immagine" del Museo tanto è vero che ora tutte le sue opere, (otto in tutto) sono esposte, mentre prima ne era visibile solo una mentre le altre sette erano nei magazen di Uffizi e poi, nel 2020, far venire agli Uffizi l'influencer Chiara Ferragni (cosa che, al tempo, fu molto criticata) mentre poi, in seguito a ciò la Galleria, dati alla mano, triplicò il numero dei visitatori di età compresa tra i 19 ed i 25 anni di età. Ed ancora quando Schmidt si insediò



gli Uffizi non avevano neppure un sito web cosa che invece ora possiede (e ben fatto - ndr) e poi tanto per non fermarsi solo a quanto sopra, che dire, di un'altra bellissima idea quella della "Sala



Leonardo" la quale contiene, nella sua caratterizzazione di una tonalità di grigio molto morbida, quasi perlacea, per

esaltare, come dice, giustamente, il Prof. Eike "la pienezza delle forme così tipica dello stile di Leonardo" i tre capolavori del Genio: "L'Adorazione dei Magi", "L'Annunciazione" ed "Il Battesimo di Cristo". La Sala è praticamente dirimpettaia di un altro nuovo scrigno di tesori assoluti della Galleria, La stanza che accoglie insieme, ponendoli in artistico dialogo, il Tondo Doni di Michelangelo con Capolavori di Raffaello Sanzio, fra i quali la Madonna del Cardellino. Tutto ciò fa parte di una più che importan-

te rivisitazione cronologica generale infatti, quanto suddetto è, ad esempio, a seguire le Sale del Quattrocento fiorentino. E poi ancora, come sostiene giustamente Schmidt, "i musei sono uno specchio della società" tanto è vero che una nuova ala di autoritratti è ricca di volti femminili. E che dire della nuova, ragionatissima in base alle opere, illuminazione molto bella e molto funzionale. Insomma Prof. Eike Schmidt, grande storico dell'Arte e validissimo direttore del più importante Museo italiano, passato, durante la sua gestione, da 3 milioni a 5 milioni di visitatori all'anno, "Grazie, grazie moltissimo" la Cultura italiana, in primis, e non solo, La ringraziano per quanto di estremamente positivo (e tale, per fortuna, resterà) ha fatto per e nella magnifica Galleria degli Uffizi.

**Membro del Comitato Tecnico Scientifico Dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale Unesco*



A volte, non sempre e non spesso, vi sono letture che lasciano perplessi e soprattutto sorpresi se non altro perché quello che si viene a leggere ribalta completamente ciò che sappiamo, scaturito sempre dalle nostre letture o dalle nostre conoscenze acquisite magari tramite gli studi effettuati su quei testi classici ritenuti, almeno per la storia antica, molto attendibili soprattutto perché studiati e tramandati per secoli fino ai nostri giorni come una fonte indiscutibile di momenti, fatti e personaggi protagonisti di res gestae mitiche ed affascinanti. In questo caso, chi scrive, già aveva "drizzato le antenne" quando aveva letto su "Archeologia Viva" (una gran bella pubblicazione specializzata editata, da ben 40 anni, dalla ottima casa editrice Giunti di Firenze che è nata nel 1956) un

Il Cavallo di Troia era una nave!

interessantissimo articolo dal titolo: "La guerra di Troia fu vinta da un cavallo o da una ... nave?" scritto dal bravissimo archeologo navale e subacqueo italiano Francesco Tiboni, ricercatore dell'Università di Aix-en-Provence e Marsiglia, vacillando fortemente (è d'obbligo in questo caso) su quella che universalmente, da più di 2.000 anni, è data "quasi" come una certezza assoluta, cioè che Troia fosse stata espugnata tramite lo stratagemma del famoso cavallo. Per inciso la sua "rivoluzionaria" asserzione il bresciano dott. Tiboni l'ha anche ribadita, in maniera ancora più scientifica e dettagliata pure nell'edizione estiva di "Archeologia marittima mediterranea" ("An International Journal of Nautical Archeology"). Forte delle sue approfondite cognizioni di archeologo navale e subacqueo Tiboni pone alla base della sua "dirompente" e "coraggiosa" affermazione (soprattutto perché il mito del Cavallo di Troia gode ormai da secoli e secoli di una consolidatissima internazionalità fino addirittura ad entrare nel moderno uso informatico con il termine di trojan o trojan horse - Cavallo di Troia - che è una vera e propria dirompente trappola nascosta all'interno di un programma apparentemente innocuo), il fatto che alla base del tutto vi è stato, ad un certo punto, un errore di traduzione! Ovviamente Tiboni, da studioso e ricercatore di rango quale è, supporta la sua notevolissima affermazione con tutta un'ampia documentazione storica e storiografica. Ma partiamo dall'inizio cioè da quando al giovane archeologo italiano si è accesa la "scintilla" per iniziare la sua più che impegnativa ricerca durata ben due anni il che è avvenuto

(come dice lo stesso Tiboni) mentre stava leggendo un testo dello scrittore greco Pausania e si imbatte nella frase (ovviamente tradotta dal greco): "Che quello realizzato da Epeo fosse un marchingegno per abbattere le mura e non un cavallo, lo sa bene chiunque non voglia attribuire ai Frigi un'assoluta dabbennaggine. Tuttavia, la leggenda ci dice che è un cavallo". A questo punto all'archeologo navale Tiboni, che conosce a memoria tutta la tipologia delle navi antiche, il forte dubbio si è già insinuato nella mente e parallelamente il suo pensiero va subito al tipo di nave assiro-fenicia chiamata hippos avente la polena a forma di cavallo! Per inciso già nel XVII secolo alcuni studiosi avevano formulato l'ipotesi che il Cavallo di Troia non fosse tale ma bensì una nave sacra ma la cosa finì là perché non individuarono il tipo di nave. Secondo Tiboni l'equivoco traduttivo dall'Iliade di Omero che trasformò una ben definita nave (la hippos) con la polena a forma di testa di cavallo in un cavallo avvenne intorno al VII secolo a.C. ma soprattutto successivamente fu Virgilio (che ben 700 anni dopo) in piena latinità, scrisse ampiamente che per quanto riguarda l'espugnazione della ben munita Ilio dalle possenti mura si era trattato di un equus (cavallo) ligneo costruito all'uopo. Vi è da dire che gli Achei assediaron Troia (1.250 a.C. c.a.) con un esercito poderoso ivi portato da ben 1.178 navi! Navi che Omero ben cita nel Libro Secondo dell'Iliade (Il Sogno ed il Catalogo delle navi) specificandone l'appartenenza ai singoli re ed il numero in possesso di ognuno di loro. L'Iliade non parla della caduta di Troia fermandosi nella narrazione al libro XXIV (Il riscatto di

Ettore) non raccontando affatto l'espugnazione della città e dell'inganno con cui fu presa mentre lo stesso Omero ne fa solo un breve accenno nell'Odissea. Cosa invece trattata per esteso da sconosciuti autori vari nell'Iliou persis - la caduta di Troia - (facente parte del Ciclo Troiano andato perduto). Per quanto asserito da Tiboni conviene tornare alle sue parole: "Una nave che cadde in disuso nei secoli successivi e chi tradusse in seguito non ne era proprio a conoscenza dell'esistenza. Ma Omero, nei suoi versi, è invece preciso nel suo linguaggio marinairesco". Quanto detto da Tiboni mi ha generato una serie di riflessioni: Athena era la dea protettrice dei Greci e dei maestri d'ascia (i costruttori di navi) e sicuramente i troiani sapevano ciò e quindi un dono di una nave sacra lasciata in secco in omaggio alla dea per ingraziarsene il (finto) ritorno a casa poteva possedere una forte credibilità e poi, per altro, dalle alte mura di Ilio si poteva vedere benissimo la costruzione ex novo di un cavallo ligneo e di quanto veniva apprestato intorno a lui. Per non dire della facilità di alaggio di una nave, con sotto lo scafo le travi ingrassate all'uopo e con il traino effettuato da persone o ancor meglio da quadrupedi con lunghe funi poste ai due lati, un sistema a tutt'oggi ancora in uso in molte parti del mondo per imbarcazioni piccole e grandi. Su questa sua scoperta Tiboni sta scrivendo un libro e visto l'argomento di grande interesse non si può pensare che il tutto lo si possa liquidare con un dispregiativo (in greco) "balle eis kòrakas" che in italiano sarebbe un "vai a quel paese" ma molto, molto, più scurrile.

A.G.

TRAVEL and Food

a cura di Antonio Castello

La magia del Natale nei Borghi più belli d'Italia

Presentata presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati l'offerta del Natale di Castiglione del Lago e Deruta

"Fra alberi da record, illuminazioni artistiche, presepi, mercatini ed eventi, il Natale nei Borghi più belli d'Italia è un'esperienza unica, che permette di immergersi nell'atmosfera magica delle festività in un contesto suggestivo e ricco di storia e tradizioni": così il presidente dell'Associazione dei Borghi più belli d'Italia, **Fiorello Primi**, ha aperto la conferenza stampa di presentazione delle iniziative natalizie della rete, tenutasi presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati. A fare compagnia al presidente Primi, l'Onorevole **Virginio Caparvi**, parlamentare e Sindaco di Nocera Umbra, e l'Assessore alla Cultura e Turismo della Regione Umbria **Paola Agabiti**. In particolare si è fatto riferimento a due maxi-eventi che renderanno i borghi di **Castiglione del Lago** e **Deruta** autentici ed originalissimi "Borghi delle Feste". Due esempi che possono raccontare la suggestione e l'emozione che il Natale nei borghi può regalare, grazie all'unicità di questi luoghi che per loro natura si prestano perfettamente alla creazione dell'atmosfera natalizia. Il Presidente Primi, nel sostenere che i borghi sono "un'eccellenza", ha parlato delle criticità che li affliggono "a partire dallo spopolamento e dalla ristrettezza di risorse sotto il profilo del recupero e della valorizzazione: aspetti che per fortuna vengono mitigati dalla grande forza di volontà impiegata nel realizzare iniziative così importanti come quelle in programma non solo in Umbria ma in tutti i Borghi più belli d'Italia. Castiglione del Lago e Deruta con i loro alberi magnifici, sono due esempi incoraggianti del migliore saper fare comunità". Sulla stessa lunghezza d'onda l'onorevole Caparvi: "E' importante far conoscere e promuovere i borghi italiani, luoghi d'eccellenza in cui si può godere di uno stile di vita "slow" rispetto alle grandi città. I borghi non sono solo una "questione di bellezza", ma sono veri luoghi da vivere, dove l'associazionismo gioca un ruolo fondamentale". Si è poi entrati nel vivo delle due manifestazioni "Luci sul Trasimeno" e "Deruta Borgo del Natale" presentate dai due sindaci. Molto interessanti le iniziative che riguardano principalmente la realizzazione di due originali alberi di Natale. Quello di Castiglione del Lago, consistente nel più grande del mondo costruito sull'acqua - un'opera unica con le dimensioni record di 1.080 metri di lunghezza e 50 metri di larghezza, grazie all'im-



cavo, 166 pali portanti e ben 2.400 luci perimetrali alimentate da energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili - e quello di Deruta, consistente a sua volta in un originale albero di Natale in ceramica che ogni anno viene allestito nel centro della bella cittadina, legato indissolubilmente alla storia della città e al suo legame con il territorio e gli artigiani ceramisti. A suggellare il "lancio" del Natale a Castiglione del Lago e Deruta, con i loro alberi da record, è stato l'Assessore regionale alla Cultura e Turismo Paola



Agabiti, secondo la quale "pur nelle difficoltà che i piccoli borghi devono affrontare e che conosciamo bene, avendoli a cuore, essi rappresentano una parte importantissima della promozione turistica dell'Umbria, grazie alla quale far vivere esperienze uniche a quanti vorranno visitarla".

Svizzera Turismo presenta le novità della stagione invernale

Protagoniste della serata la città di Interlaken, Swiss Travel System e Ferrovia Retica

Una simpatica serata, come ormai siamo abituati ad assistere, organizzata dall'Ufficio del Turismo Svizzero di Roma, per uno scambio di auguri, ma soprattutto, per presentare le ultime novità, attraverso i propri rappresentanti, di Switzerland Tourism Interlaken, Swiss Travel System AG e Ferrovia Retica SA. "Il paesaggio che circonda Interlaken è di una bellezza unica e indescrivibile" precisa subito **Renato Julier**, Direttore Mercati Interlaken Tourism, con il lago turchese di Brienz, dal colore verde smeraldo da un lato, e il lago di colore blu intenso di Thun, che brilla



come uno zaffiro, dall'altro. A fare da cornice a questo magico incanto, verdi colline, scogliere spettacolari e pendii mozzafiato. In fondo alla valle, la splendida cima innevata della Jungfrau risplende insieme al famosissimo Jungfrauoch - Top of Europe". Se alle bellezze naturali aggiungiamo la gastronomia, il quadro si chiude in modo perfetto. Anche sotto questo aspetto Interlaken non delude mai, con i vini di Spiez da scoprire lungo un percorso/avventura che si perde nei vigneti che circondano la località, o la degustazione di una fonduta alla cioccolata da assaporare nel corso di un giro in battello sul lago di Brienz. La novità più interessante del Swiss Travel System AG, riguarda il Glacier Express che amplia la sua offerta inserendo due treni con proposte gastronomiche. Il secondo treno invernale circolerà con il nome di Glacier Express 920 da Zermatt a St. Moritz e di Glacier Express 925 da St. Moritz a Zermatt. I periodi operativi saranno dal 16 dicembre al 7 gennaio e dal 3 febbraio al 3 maggio. Con questo collegamento supplementare, il Glacier Express darà ad ancora più persone la

possibilità di vivere il viaggio da sogno da St. Moritz a Zermatt. I prezzi quest'anno sono leggermente aumentati, ma ciò non toglie che l'abbonamento continuerà a essere una soluzione ottimale per tutti coloro che vorranno vivere appieno le proprie vacanze in Svizzera. Senza considerare, peraltro, che la Swiss Half Fare Card e la Swiss Family Card non saranno soggette a queste variazioni e che, con la Family Card, i bambini sotto i 16 anni continueranno a viaggiare gratis sull'intera rete, se accompagnati da un adulto. La novità più grande riguarda la Ferrovia Retica che sta pensando a rivoluzionare la propria offerta, puntando su una interessante novità. "Malgrado il numero dei passeggeri sia notevolmente aumentato, superando i limiti pre-pandemia, dichiara **Enrico Bernasconi**, responsabile del mercato italiano, non siamo soddisfatti, perché non riusciamo a soddisfare tutte le richieste che ci pervengono. Il problema potrà risolversi solo nel 2026 quando entreranno in esercizio altri treni che ci consentiranno di raddoppiare i posti oggi disponibili. Un inconveniente che pensiamo di risolvere con una nuova offerta: la linea ferroviaria dell'Albula che rappresenta una valida e meravigliosa alternativa alla celeberrima linea del Bernina". Ancora poco conosciuta in Italia, questa tratta della Ferrovia Retica, la seconda ad essere insignita del titolo di Patrimonio Mondiale Unesco, può rappresentare la vera novità per il mercato italiano, almeno per i prossimi due/tre anni. "Un viaggio sul Trenino dell'Albula, dice ancora Bernasconi, è una scoperta, una nuova avventura anche per quanti hanno già vissuto l'esperienza del Bernina". Senza dire che i treni viaggiano a cadenza oraria in ambedue le direzioni e dispone di una grande disponibilità di posti,

Msc Crociere apre le vendite per il World Cruise 2026

Msc Crociere ha aperto le vendite per la World Cruise 2026 con un nuovo itinerario a bordo di Msc Magnifica, con possibilità di imbarco da **Civitavecchia** e da **Genova** rispettivamente il 4 e il 5 gennaio 2026. Il nuovo itinerario di 119 giorni toccherà ben 47 bellissime destinazioni in 32 paesi con 7 soste notturne in luoghi imperdibili, oltre a soste diurne in tutte le altre tappe del viaggio. Msc Magnifica navigherà per quattro mesi e percorrerà 36.000 miglia nautiche, attraverserà l'Equatore due volte e visiterà una serie di suggestive destinazioni che saranno sicuramente in grado di soddisfare i più grandi desideri degli ospiti. Questo incredibile itinerario farà sognare i passeggeri accompagnandoli in un viaggio unico, portandoli a conoscere nuovi



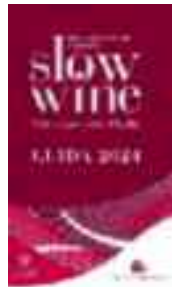
luoghi, suoni, sapori e tradizioni provenienti da cinque continenti e a scoprire sorprendenti miracoli della natura e rinomati siti storici e città vibranti. Dopo le tappe europee in Italia, Francia, Spagna e Portogallo, MSC Magnifica si dirigerà verso la costa occidentale degli Stati Uniti e trascorrerà più di un mese nell'Oceano Pacifico con soste notturne a San Francisco, Honolulu, Auckland e Sydney: la nave farà dunque tappa in alcune destinazioni famose per la bellezza naturale, città glamour e spiagge incredibili. A Seguire gli ospiti trascorreranno poi oltre tre settimane dedicandosi all'esplorazione dell'Asia e della sua varietà di culture con tappe in città di fama mondiale, tra cui Tokyo, Shanghai e Hong Kong.

Vite, vigne e vini del Lazio secondo Slow Food

Presentata la Guida "Slow Wine" al Museo del Vino di Castiglione in Teverina

E' stata presentata domenica scorsa al Museo del Vino di Castiglione in Teverina l'edizione 2024 della Guida "Slow Wine - Vite, Vigne, Vini d'Italia 2024". La manifestazione promossa da Slow Food Lazio e Fisar Viterbo, in collaborazione con il Comune di Castiglione in Teverina, ha visto la partecipazione di numerosi produttori di vini laziali che hanno presentato il meglio delle loro produzioni per un evento straordinario che ha celebrato il vino buono, pulito e giusto, in cui poter scoprire, o riscoprire, le tante sfaccettature che il Lazio storicamente sa offrire dal punto di vista enologico. "La nostra regione è uno scrigno di vitigni e territori - ha dichiarato **Alessio Pietrobattista**, coordinatore regionale di Slow Wine - che ogni anno questa Guida cerca di valorizzare e mettere in evidenza

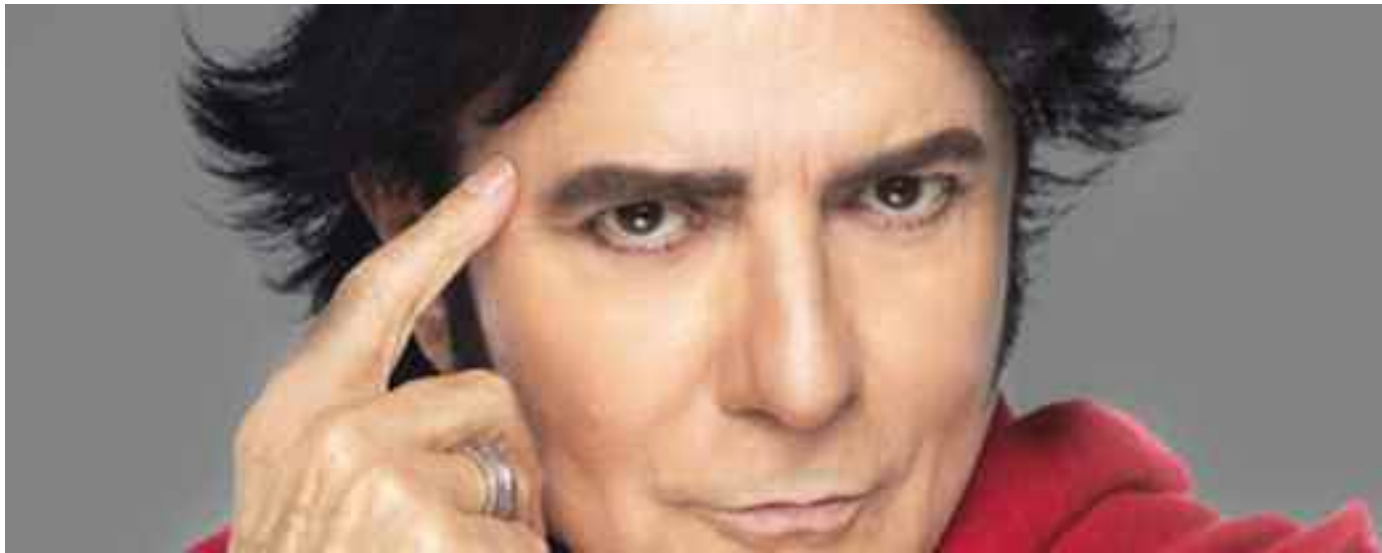
cattivo e con un legame a doppio filo con il mondo del vino, abbiamo deciso di rappresentare e presentare il punto di vista di Slow Wine su quello che è il panorama vinicolo del Lazio". Alla presentazione della "Guida Slow Wine", sono intervenuti **Leonardo Zannini**, sindaco di Castiglione in Teverina; **Alessio Pietrobattista**, coordinatore regionale di Slow Wine; **Luigi Pagliaro**, presidente di Slow Food Lazio; **Giancarlo Gariglio**, curatore nazionale della Guida Slow Wine; **Cristina Baglioni**, Fisar Viterbo. Non sono mancate le degustazioni dei vini ai banchi d'assaggio, presiedute direttamente dai responsabili delle aziende recensite nella Guida o, in loro assenza, dai som-



Alberto Giacobbe, Vini Pacchiarotti, Artico, CantinAmena, Casale della Ioria, Cantina del Castello di Torre in Pietra, Cincinnato, Damiano Ciolli, Doganieri Miyazaki, D.S. Bio, Casal Montani, Gabriele Magno, Giovanni Terenzi, Marco Antonelli, Marco Carpineti, Merumalia, Monti della Moma, Muscari Tomajoli, Palazzo Tronconi, Pileum, Proietti, Sergio Mottura, Stefanoni, Tenuta la Pazzaglia, Tenute Filippi, Cioffi, Vitus Vignaioli Tuscolani. Donato Giangirolami. Nel corso dell'incontro sono stati in molti ad acquistare la Guida "Slow Wine 2024" per avere sempre a portata di lettura il meglio della produzione vitivinicola regionale e

di Maurizio Gregorini

Trentatreesimo album del cantautore romano, *“Autoritratto”* è pubblicato in CD in quattro versioni con copertine di colori differenti, e bene o male, anticipa ciò a cui assisteremo nelle dieci volutissime date tra Firenze e Roma, nel marzo 2024. Prodotto dallo stesso Zero, arrangiato da Adriano Pennino, Alterisio Paoletti e Danilo Madonia a cui si accosta la Budapest Art Orchestra diretta dal maestro Andras Deak (con arrangiamenti e direzione cori di Alterisio Paoletti), *“Autoritratto”* è la summa di ciò che l’artista è andato a guadagnarsi con la sua esperienza artistica già dal lontano 1993, quando intonando l’*“Ave Maria”* aveva spiazzato il pubblico sanremese con una canzone c’assurgeva ad una breve messa cantata, in uso nelle chiese negli anni Settanta. Si tratta di un lavoro che pretende di essere ascoltato con attenzione specifica, soprattutto utilizzando un buon impianto stereo: solo così si possono godere le sottigliezze, le raffinatezze, i grandi spazi dati alla estensione della voce che in alcuni casi arriva ad omaggiare le timbriche vocali di Charles Aznavour (ci riferiamo al brano *“L’avventuriero”*) e in altri quelli di Renato Rascel (è il caso di *“Fa che sia l’amore”* scritta da Lorenzo Vizzini), e ancora, una voce che riesce a fare sue le svariate espressioni tonali di Gabriella Ferri (ci riferiamo alla Ferri del doppio album del 1977 *“E adesso andiamo a incominciare”*), questo per dire quanto una internazionalità (se pensiamo al riferimento Aznavour) e una nazionalità indiscussa (Rascel, Ferri) rendano il nuovo album il migliore di questi ultimi anni. Tolte le spregiudicatezze, le trasgressioni, le voluttà, le necessità di promuoversi quale vento di novità assoluta nei primi Settanta (mentre lui inneggiava a *“vendersi”* o a *“non arrendersi mai”*), altri gruppi come Il giardino dei semplici, i Collage, o cantanti come Umberto Balsamo o Paolo Frescura in quegli anni, seppur con tutto il nostro rispetto per la musica leggera italiana, intonavano vere litanie e fastidiose lamentele) adesso Renato



Esce il nuovo Zero, tredici brani, di cui cinque presentati in anteprima ai festeggiamenti del Circo Massimo per il tour “070”

“Autoritratto”: riflessione in cui si fondono saggezza e senso critico delle cose

Il disco è una percezione della spiritualità rivitalizzata dal confronto con modernità, processo tecnologico, coscienza delle ingiustizie e sofferenze della contemporaneità

Zero svela il vero volto: toglie ogni maschera di scena, si pone per l’uomo che è: un artista attento ai mutamenti del mondo, della società, dei rapporti col prossimo. Non si tratta di saggezza ottenuta con l’avanzare dell’età, piuttosto di una cognizione oramai limpida su cosa sia la vita, l’esserci, il vivere ogni tipo di trepidazione e impulso. E poi la condivisione, a partire dalle varie collaborazioni (due brani sono a firma Mariella Nava), che rendono Zero interprete non comune nel nostro mondo musicale. Non si tratta nemmeno di insegnamento, piuttosto di una offerta di esperienza, sia musicale che intima. Un autoritratto non è soltanto un’opera che un pittore o uno scultore fa di sé stesso, è anche una descrizione, sia in prosa come in versi, del proprio aspet-

to fisico, delle proprie qualità morali e artistiche. Ecco, *“Autoritratto”* è da gustarsi così: ascoltare, vedere, capire, intendere cosa sia divenuto oggi Renato Zero, un uomo, un artista, che della totale tradizione musicale e poetica (non solo italiana) ne fa vanto, ripresentandola con un gusto decisamente personale, a cui accosta anche il mondo operistico e sinfonico. Pezzi quali *“Fortunato”* o *“Perennemente bianco”*, a cui spetta la chiusura dell’album, ne sono testimonianza. Qui viene espresso il proprio ‘credo’ alla vita, vale a dire il principio dominante spirituale e direttivo della condotta di una persona, e di questo bisogna per forza di cose dargliene atto, che piaccia o no. Renato Zero è un uomo che conosce sé stesso a fondo, e di questo suo sapersi esalta qualità,

difetti, ferocie e godimenti per una propria ispirazione. Seppur si tratti di un canto apparentemente pacato, mai come ora *“Autoritratto”* rivela invece una lucida ribellione a ciò che c’è intorno a noi (*“Mai mi sarei aspettato di essere quello che sono oggi. Ricomincio sempre da zero ma questo orizzonte alla mia età si stringe. Mentre parlo, ho già in mente altri progetti, cercando di dare il massimo e forse anche di più, anche per quegli amici che se ne sono andati e non hanno avuto spazio di vita per poter dare altro. I prossimi show? Saranno molto più minimali rispetto al passato. Il motivo è che i miei trucchi, le mie alchimie, il mio borsello di emozioni e idee sono dipinti dentro di me. E il pubblico le legge sul mio volto anche senza trucco”*, afferma Zero.): sommossa contro la superficialità, contro la volgarità, contro l’uccisione

della dignità dell’essere. Dunque, un uomo d’altri tempi Zero? Affatto. Moderno più di chiunque altro si appresti, anche nel mondo della canzone, utilizzando travestimenti e bassezze, a spacciarsi per provocatorio, o per diversivo odierno. La costante ricerca di una felicità possibile (che altro non è poi che un insieme di equilibri), l’impegno, l’amore, il senso di pace, i fini di una educazione morale: sono forse questi i temi trattati adesso in *“Autoritratto”*, un senso della spiritualità rivitalizzata dal confronto con la modernità, dal processo tecnologico, dalla coscienza delle ingiustizie, delle sofferenze della contemporaneità. La rivoluzione di Renato Zero, una sommossa fuori dal comune, è quella di non offrire alcun tipo di risposte, ma piuttosto di domande: è pos-

sibile rendersi migliori? Sì, solo se si è davvero disposti ad una profonda trasformazione interiore, perché senza una vita di preghiera (laica o religiosa non importa) non si può sperimentare la vera quiete, e senza di essa l’amore non può sgorgare dai nostri cuori (*“Anche Renato Zero si porta dentro, addosso stagioni invivibili, insospettabili ai più, raccontate le mille volte, ma alla fine quanto pesano solo lui può saperlo. Ogni esperienza lascia crepe, ferite. Anche di gioia, più spesso di strazio. È il materiale, capisci? Essere artista significa il bagaglio che uno trascina, vuol dire anche essere un ossessivo compulsivo, un autistico rarefatto, ed è una vita insostenibile anche nella bellezza, perché tutta giocata sullo spasimo di darsi, di comunicare alla normalità degli altri ciò che non potranno capire. Intuizioni, fantasie, ossessioni. Manie. Ascoltare i fili d’erba crescere. Capire tutto da un solo inarcarsi di sopraccigli”*, spiega ancora). Zero sembra avvertire i suoi ascoltatori: senza concordia e privi di armonia non può esserci vera sfida, sia sociale che culturale. Cos’è la libertà, la morte, la passione? Non potremmo mai saperlo davvero se siamo incapaci di indagare il dolore, avvenimento che invece Zero ha sondato in ogni sua esperienza, dai suoi primi anni di vita fino ad oggi. Forse *“Autoritratto”* è solo una immensa riflessione in cui si fondono saggezza e senso critico delle cose (e ci pare poco?), una possibile guida d’ascolto che sta ad indicare una via allo scopo di liberare per sempre la nostra mente da ciò che oggi ossessiona le nostre menti: denaro, potere, ideologia. Dopo tanti album e canzoni, la linfa è nuova, come inedita è l’esigenza di chiarirsi ancora. Ecco, si può considerare *“Autoritratto”* come l’ennesimo aiuto di un artista unico nel rintracciare la via della consapevolezza, uscendo da comuni prigioni che ogni giorno noi stessi costruiamo nelle nostre esistenze. Come dire: basta ferirsi con gli atti, le parole: diversamente ergiamoci verso il cielo, con un linguaggio semplice, poetico, colmo di immagini e metafore: potremmo così riscoprire gli imponenti e misteriosi lembi di un’anima che non intende affatto estinguersi nel vuoto.

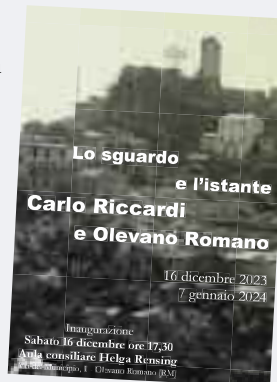
L’evento nell’Aula Consiliare “Helga Rensing” del Comune dei “Castelli romani”

Lo sguardo e l’istante. Carlo Riccardi e Olevano Romano

Sabato 16 dicembre alle ore 17,30 nell’Aula Consiliare “Helga Rensing” del Comune di Olevano Romano (RM), in Via del Municipio 1, sarà inaugurata, a cura di Francesca Tusciano, la mostra “Lo sguardo e l’istante, Carlo Riccardi e Olevano Romano”. A un anno dalla scomparsa, il Comune di Olevano Romano ha voluto ricordare Carlo Riccardi (1926 - 2022), pittore e fotoreporter, primo “paparazzo” della Dolce Vita che negli anni Quaranta del Novecento ha creato una delle prime agenzie fotografiche italiane, riproponendo alcuni suoi scatti, tutti realizzati tra il 1950 e il 1965, dedicati alla cittadina, ai suoi paesaggi, agli abitanti che

la popolavano, al lavoro che ne scandiva il tempo, con la raccolta delle olive o la vendemmia. Nato a Olevano Romano, Carlo Riccardi ha rappresentato negli anni i diversi aspetti della società italiana, dall’avvento della grande stagione cinematografica degli anni Cinquanta e Sessanta, alle conquiste sociali sino ai protagonisti e ai momenti politici che hanno attraversato il nostro paese. Moltissime le sue mostre allestite in tutto il mondo. Organizzata con la collaborazione del Museo Civico d’Arte di Olevano Romano, dell’Archivio Storico Fotografico Riccardi,

iscritto presso la Soprintendenza Archivistica del Lazio di Roma, e del giornalista Giovanni Currado, la mostra sarà inaugurata con la presenza del Sindaco di Olevano Romano Umberto Quaresima, del Vice Sindaco Silvia Viti, dell’Assessore alla Cultura Maria Sofia Antonelli, del Presidente dell’Associazione AMO Serafino Mampieri, della Direttrice del Museo Civico d’Arte di Olevano Romano e curatrice della mostra Francesca Tusciano, del Presidente



dell’Archivio Storico Fotografico Riccardi Maurizio Riccardi, anche lui tra i più noti fotoreporter italiani e direttore dell’Agenzia di informazioni AgrPress, figlio di Carlo, e dello Storico della fotografia Alberto Manodori Sagredo. La mostra, ad ingresso gratuito, resterà aperta fino al prossimo 7 gennaio dal martedì alla domenica dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00. Chiuso: il lunedì, il 24, 25, 26 e 31 dicembre, l’1 e il 6 gennaio 2024.

Marco Sbarbati

In scena una festa mondiale per opporsi alla guerra attraverso la musica, la danza e l'entusiasmo

“Cantata contro la Guerra” in anteprima al Teatro Palladium dell'Università Roma Tre

Il 19 e il 20 prossimi alle ore 20:30 andrà in scena l'anteprima dell'opera musicale “Cantata contro la guerra - verso LA DOLOROSA” al Teatro Palladium, lo spettacolo che unisce le sonorità di un concerto alla danza, generando una festa mondiale che diventa un grido di entusiasmo per opporsi ad ogni tipo di conflitto. Un anno prima del debutto de “LA DOLOROSA”, il teatro alla Garbatella diventa il primo palcoscenico ufficiale di “Cantata contro la guerra”, in un'anteprima all'insegna della musica che vuole affermare il diritto alla pace delle popolazioni coinvolte nei con-

flitti di oggi. “Cantata contro la guerra - verso LA DOLOROSA” è uno spettacolo musicale in forma di concerto di Natale che vuole mandare un messaggio di solidarietà, rappresentando la vita di una popolazione afflitta dalla guerra che trova un momento di entusiasmo generato dalla musica e dalla danza, nell'apparente convinzione che la storia si fermi, lontana dal conflitto che stanno attraversando. Un vero e proprio inno alla pace scritto da Cristian Ceresoli con le voci di Silvia Gallerano e Fabio Monti. “Ho desiderato scrivere una canzone, ma che durasse settanta minuti, e da lì vedere



cosa ne sarebbe successo. Ma forse, ancor più che una canzone, ho provato a scrivere una

festa. Una festa dove un branco di tredicenni si rivolta. Una specie di inno alla gioia..” ha

affermato Cristian Ceresoli. Cristian Ceresoli e Silvia Gallerano, già noti per il successo riscosso con lo spettacolo “La Merda”, il flusso di coscienza poetico sulla condizione umana che ha vinto premi di grande prestigio in tutto il mondo, saranno accompagnati in “Cantata contro la guerra - verso LA DOLOROSA” dalla voce di Fabio Monti, dalla fisarmonica di Gianluca Casadei, dalla direzione musicale di Stefano Piro, la musica di Antonio Pizzicato e Cristina Vetrone, dal coro, diretto da Francesca Olivia Risoli e composto da Lara Ceresoli, Francesca Barba

e Anna Maschietti e da Nicola Ceresoli alle lettere di un bambino a Dio. “Cantata contro la guerra - verso LA DOLOROSA” si inserisce nella stagione teatrale “Vent'anni nel presente” del Teatro Palladium che festeggia il ventennale dalla sua nascita. I biglietti per le due date di “Cantata contro la guerra - verso LA DOLOROSA” sono disponibili online sul sito boxol.it/teatropalladium. Il prezzo del singolo biglietto è di 15 euro intero, 8 euro ridotto per gli studenti e 5 euro ridotto. Al Teatro Palladium, Piazza Bartolomeo Romano, 8. Martedì 19 e mercoledì 20 dicembre ore 20:30

Quattordici artisti nel Tempio della Maddalena a Capranica

Via alla seconda edizione della mostra ‘Luci nel Buio’

Il 16 dicembre alle ore 18 nel Tempio di Santa Maria Maddalena a Capranica Prenestina (RM) verrà inaugurata la seconda edizione della mostra Luci nel Buio, curata da Don Davide Martinelli. All'evento di inaugurazione prenderanno parte il pianista M° Gabriele Rubeo mentre Samuele Pasquali leggerà le poesie tratte dal testo “Dentro l'Uragano” di Franco Campegiani, che ha anche curato la prefazione al catalogo della mostra. L'ingresso è gratuito. 14 artisti esporranno le loro opere fino al 14 gennaio 2024. Questa seconda edizione segue negli intenti quella dello scorso anno

che, come ha specificato il prof. Campegiani nell'introduzione al catalogo, ha il “compito di incoraggiare i valori spirituali propri dell'arte figurativa. Non una mostra di arte sacra rivolta al culto e alle esigenze della liturgia, ma una mostra di orizzonti umanistici, dove la spiritualità si manifesta come capacità di dialogo”. La spiritualità è intesa come un dialogo interiore, necessario non solo all'artista ma a tutti gli uomini per risplendere in un mondo dominato dalle ombre, un mondo in crisi. Questa parola, tanto pronunciata e abusata per descrivere i nostri tempi, in realtà contiene in

sé un moto di creazione, di rinascita che è già insito nel concetto di fine apparente evocato nell'immaginario dei più. Nella crisi del mondo contemporaneo, l'opera dell'artista si presenta come una luce, 14 piccoli fuochi di candele accese nella notte. Ma la luce non indica un percorso che si sviluppa all'orizzonte quanto un movimento che protende verso lo spirito, in alto, pur mantenendo la base ben salda a terra. Questo perché l'artista non ha pretesa di indicare un cammino da seguire ma presenta la propria individualità in un mondo che ci vorrebbe omologati, consenzienti e sottomessi alla tecnologia imperante. È solo guardando verso l'alto ma con i piedi ben saldi al suolo che si può accogliere la crisi per trasformarla in qualcosa di nuovo, per trasformarla in un'opera che contenga in sé l'esperienza del vissuto ma mostri allo sguardo la forma che anela allo spirito. Gli artisti in mostra sono Andrea Cerqua, Angelo Petraccone, Claudia Di Bernardino, Cristoforo Russo, Ermes Contrasti, Fabrizio Farina, Giuseppe Russo, Luca Fondi,



Marco Orlandi, Raffaele Mollo, Roberta Conti, Roberto Mannucci, Roberto Rossi, Tina Colao.

Cinema: regista di “Barbie” presiederà la giuria di Cannes

Sarà Greta Gerwig, regista di “Barbie”, a presiedere la giuria della 77esima edizione del Festival di Cannes. La 40enne Gerwig, che è anche attrice e sceneggiatrice, raccoglie il testimone dallo svedese Ruben Ostlund, la cui giuria ha assegnato la Palma d'Oro 2023 al dramma giudiziario “Anatomia di una caduta”. È la prima regista donna americana ad assumere il ruolo, ha fatto sapere il Festival in un comunicato. La presenza di Gerwig darà un tocco giovanile a Cannes, che non aveva un presidente così giovane dal 1966, quando fu guidata dall'allora 31enne Sophia Loren. È anche la prima donna dopo l'attrice Cate Blanchett nel 2018. Oltre a “Barbie”, Gerwig ha anche diretto “Lady Bird” (2017) e “Dr March's Daughters” (2020). Ora sta lavorando a un adattamento di “Le cronache di Narnia” per Netflix e ha anche recitato in più di una ventina di film. - “Adoro i film: adoro farli, adoro andarci, adoro parlarne”, afferma Gerwig in una



nota, “Cannes è sempre stato l'apice di quello che può essere il linguaggio universale del cinema”. Il festival ha definito Gerwig come un'eroina dei tempi moderni che ha scosso lo status quo. “Si tratta di una scelta ovvia, dal momento che Greta Gerwig incarna in modo così audace il rinnovamento del cinema mondiale”, hanno affermato la direttrice di Cannes Iris Knobloch e il delegato del festival Thierry Fremaux, “Al di là della settima arte, è anche la rappresentante di un'epoca che sta abbattendo le barriere e

mescolando i generi, elevando così i valori dell'intelligenza e dell'umanesimo”. Annunciando una regista donna di alto profilo come presidente, il festival di Cannes ha sottolineato i propri legami con la potente industria cinematografica americana e ha rubato la scena al suo concorrente: la Berlinale di febbraio. Il festival nella capitale tedesca ha annunciato lunedì scorso che a presiedere la giuria sarà l'attrice messicana-keniana 40enne Lupita Nyong'o, la prima persona di colore nominata per il ruolo.

Musica: alla Casa del Jazz di Roma torna “Take Five”



Torna alla Casa del Jazz dal 15 al 17 dicembre Take Five, la rassegna che propone i progetti originali dei Centri di Produzione Musica dedicati alla musica jazz con il sostegno del Ministero della Cultura. Nell'arco di tre giorni ogni centro presenterà due formazioni per un totale di 10

concerti. La rassegna si terrà alla Casa del Jazz, centro promotore e di coordinamento delle attività dei centri nonché punto di riferimento del jazz ormai riconosciuto a livello internazionale. In programma Lanzoni - Dillon, Piano Island #02, Camilla Battaglia (15.12), Shes's Analog + Adele Altro,

Simone Graziano Frontal + Clap Clap, Me'ta Quartet Reloaded (16.12), Orchestra Nazionale Jazz Giovani Talenti diretta da Paolo Damiani, Christian Mascetta Trio “Out of Space”, Filippismo Live, TUN - Torino Unlimited Noise (17.12)

La cerimonia di premiazione il prossimo 20 dicembre a Palazzo San Macuto di Roma

Il “FiuggiScienza” al filosofo Luciano Floridi

Al professor Luciano Floridi (nella foto), uno dei maggiori filosofi contemporanei, specializzato nell’etica del digitale, è stato assegnato il Premio “FiuggiScienza 2023”. La proclamazione avverrà il 20 dicembre a Palazzo San Macuto-Camera dei Deputati in Roma. Il prestigioso riconoscimento è stato attribuito al professor Floridi in virtù della sua intensa e illuminante attività divulgativa su temi, come quello dell’etica del digitale, che hanno assunto negli ultimi tempi un’importanza sempre più centrale, con un forte impatto nella vita quotidiana di tutti noi. Nato a

Roma, di origini ciociare (Guarcino, un piccolo borgo vicino Fiuggi), Luciano Floridi attualmente dirige il “Digital Ethics Center” della prestigiosa Yale University con sede a New Haven (Connecticut, Stati Uniti). In questa Università gli è stata assegnata la cattedra in “Scienze Cognitive”. È professore part-time - anche di “Sociologia della cultura e della comunicazione” all’Università di Bologna. Fino al giugno scorso ha vissuto prevalentemente nel Regno Unito, dove, a partire dal 2014, è stato professore ordinario di “Filosofia ed etica dell’informazione” presso l’Oxford

Internet Institute della Oxford University. Sempre a Oxford dal 2017 ha diretto il Digital Ethics Lab ed è stato chairman del “Data Ethics Group” dell’Alan Turing Institute. Gran parte delle sue opere sono state tradotte in molte lingue, tra cui arabo, cinese, olandese, francese, tedesco, greco, ungherese, giapponese, lituano, persiano, polacco, portoghese, russo e spagnolo. Ricordiamo, tra le più recenti: “Etica dell’Intelligenza artificiale” (2022), “Pensare l’infosfera. La filosofia come ritenedesign concettuale” (2020) e “La quarta rivoluzione. Come l’infosfera sta trasfor-

mando il mondo” (2017), pubblicate in italiano da Cortina editore. Numerosi gli incarichi di rilievo e le onorificenze ottenute per la sua prolifica attività di ricerca. Ne citiamo solo due, tra le più prestigiose: il Premio Weizenbaum (intitolato a uno dei massimi esponenti dell’intelligenza artificiale) per il suo “significativo contributo al campo dell’etica dell’informazione e dell’informatica, attraverso la sua ricerca, il suo servizio e la sua



visione” e, nel 2022, la massima onorificenza italiana, il Cavaliato di Gran Croce dell’Ordine al Merito, conferitagli dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Nelle edizioni passate questo riconoscimento, promosso dalla Fondazione Giuseppe Levi Pelloni nell’ambito del Premio FiuggiStoria, è stato assegnato al padre del microprocessore Federico Faggin, all’immunologo Guido Silvestri e al fisico Piero Martin.

Marilena Lupi

Oggi in tv

Venerdì 15 dicembre

Rai 1 06:00 - Rai - News24 06:30 - Tg1 06:35 - Tg Uno Mattina 07:00 - Tg1 07:15 - Tg Uno Mattina 08:00 - Tg1 08:35 - UnoMattina per Telethon 08:55 - Rai Parlamento Telegiornale 09:00 - Tg1 L.I.S. 09:50 - Storie italiane per Telethon 11:55 - E' sempre mezzogiorno 13:30 - Tg1 14:05 - Telethon 16:00 - Il Paradiso delle Signore 8 - Daily 6 16:50 - CCISS Viaggiare informati 16:55 - Tg1 17:05 - La vita in diretta 18:45 - Reazione a catena 20:00 - Tg1 20:30 - Cinque minuti 20:35 - Affari tuoi 21:30 - The Voice Kids 23:55 - Tg1 Sera 00:00 - TV7 01:10 - Viva Rai 2! ...e un po' anche Rai 1 02:05 - Che tempo fa 02:10 - Cinematografo 03:10 - Sottovoce per Telethon 03:40 - Rai - News24	Rai 2 06:00 - Zio Gianni 06:10 - La grande vallata 07:00 - Mattin Show Aspettando Viva Rai2! 07:15 - Viva Rai2! 08:00 - ...e viva il Video Box 08:30 - Tg2 08:45 - Radio2 Social Club 09:55 - Gli imperdibili 09:58 - Meteo 2 10:00 - Tg2 Italia Europa 10:55 - Tg2 Flash 11:00 - Rai Tg Sport Giorno 11:15 - Sci Alpino, Coppa del Mondo - Val Gardena: Super G M 13:00 - Tg2 Giorno 13:30 - Tg2 Eat Parade 13:50 - Tg2 Sì, viaggiare 14:00 - Ore 14 15:25 - Bella - Ma' 17:00 - Radio2 Happy Family 18:00 - Rai Parlamento Telegiornale 18:10 - Tg2 L.I.S. 18:15 - Tg2 18:40 - Rai Tg Sport Sera 18:55 - Meteo 2 19:00 - Telethon 19:50 - Il mercante in fiera 20:30 - Tg2 21:00 - Tg2 Post 21:20 - The rookie 5 22:55 - The rookie 4 23:40 - ATutto - Campo 00:40 - Meteo 2 00:45 - I lunatici 01:25 - Appuntamento al cinema 01:30 - Rai - News24	Rai 3 06:00 - Rai - News24 07:00 - Tgr Buongiorno Italia 07:30 - Tgr Buongiorno Regione 08:00 - Agora' 09:45 - Restart 10:25 - Rai Parlamento Spaziolibero 10:35 - Elisir 11:55 - Meteo 3 12:00 - Tg3 12:25 - Tg3 Fuori Tg 12:45 - Quante storie 13:15 - Passato e presente 14:00 - Tg Regione 14:20 - Tg3 14:45 - Meteo 3 14:50 - Tgr Leonardo 15:05 - Tgr Piazza Affari 15:15 - Tg3 L.I.S. 15:20 - Rai Parlamento Telegiornale 15:25 - Gli imperdibili 15:30 - Alla scoperta del ramo d'oro 16:05 - Telethon 17:00 - L'oro d'Italia 18:00 - Aspettando Geo 18:05 - Geo 19:00 - Tg3 19:30 - Tg Regione 20:00 - Blob 20:20 - Nuovi eroi 20:40 - Il cavallo e la torre 20:50 - Un posto al sole 21:20 - Il bambino nascosto 23:15 - Nomade che non sono altro 00:00 - Tg3 Linea Notte 01:00 - Meteo 3 01:05 - Tg3 Chi e' di scena 01:20 - Rai Parlamento Tg Magazine 01:30 - Appuntamento al cinema 01:35 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	4 06:00 - FINALMENTE SOLI IV - L'IMPORTANZA DI ESSERE GIGI 06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA 06:45 - STASERA ITALIA 07:40 - CHIPS 1/B - LA GARA DEI COMPLESSI 08:45 - SUPER CAR VI - DUE SECONDI PER VIVERE 09:55 - A-TEAM II - ACQUA NEL DESERTO 10:55 - CARABINIERI VII - TERAPIE ALTERNATIVE 11:52 - GRANDE FRATELLO 11:55 - TG4 - TELEGIORNALE 12:20 - METEO.IT 12:23 - IL SEGRETO - 2298 - PARTE 2 13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO II - FILO DELLA MORTE 14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM 15:26 - RETEQUATTRO - ANTEPRIMA DIARIO DEL GIORNO 15:30 - DIARIO DEL GIORNO 16:39 - IL LETTO RACCONTA - 1 PARTE 17:22 - TGCOM24 BREAKING NEWS 17:24 - METEO.IT 17:28 - IL LETTO RACCONTA - 2 PARTE 18:55 - GRANDE FRATELLO 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE 19:45 - TG4 ULTIM'ORA 19:50 - METEO.IT 19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 119 - PARTE 3 - 1aTV 20:30 - STASERA ITALIA 21:20 - QUARTO GRADO 00:50 - PENSA IN GRANDE 01:59 - POPCORN 1983 02:41 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE 03:01 - IL SANTO PATRONO 04:33 - L'ALBA	5 06:00 - PRIMA PAGINA TG5 07:55 - TRAFFICO 07:58 - METEO.IT 07:59 - TG5 - MATTINA 08:44 - MATTINO CINQUE NEWS 10:54 - TG5 - ORE 10 10:57 - GRANDE FRATELLO 11:00 - FORUM 13:00 - TG5 13:39 - METEO.IT 13:41 - GRANDE FRATELLO 13:45 - BEAUTIFUL - 1aTV 14:10 - TERRAAMARA III - 1aTV 14:45 - UOMINI E DONNE 16:10 - AMICI DI MARIA 16:40 - LA PROMESSA - TERZA PARTE - 1aTV 16:55 - POMERIGGIO CINQUE 18:45 - CADUTA LIBERA 19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE 19:43 - CADUTA LIBERA 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA 20:00 - TG5 20:38 - METEO.IT 20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA VEGGENZA 21:20 - CIAO DARWIN 00:40 - TG5 - NOTTE 01:14 - METEO.IT 01:15 - STRISCIA LA NOTIZIA LA VOCE DELLA VEGGENZA 02:02 - CIAK SPECIALE - SANTOCIELO 02:05 - UOMINI E DONNE 03:27 - SOAP	1 06:20 - COTTO E MANGIATO - IL MENU' 06:33 - MEMOLE DOLCE MEMOLE - L'AQUILA REALE - II PARTE 06:48 - UNA PER TUTTE, TUTTE PER UNA - IL DISCORSO DEL PRESIDENTE LINCOLN 07:16 - FIOCCHI DI COTONE PER JEANIE - UNA BELLA DOMENICA 07:46 - ANNA DAI CAPELLI ROSSI - LA MALATTIA DI DIANA 08:15 - CHICAGO MED - UNA GRAVE PERDITA 10:10 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - IL RAPIMENTO 12:03 - COTTO E MANGIATO - IL MENU' 12:17 - GRANDE FRATELLO 12:25 - STUDIO APERTO 12:58 - METEO.IT 13:00 - GRANDE FRATELLO 13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI 13:21 - SPORT MEDIASET 14:05 - I SIMPSON - SAX O NON SAX 15:35 - N.C.I.S. - LOS ANGELES - SIMULAZIONI DI GUERRA 17:25 - COLD CASE - SEGRETI E BUGIE 18:16 - GRANDE FRATELLO 18:21 - STUDIO APERTO LIVE 18:29 - METEO 18:30 - STUDIO APERTO 18:59 - STUDIO APERTO MAG 19:30 - C.S.I. MIAMI - AZIONE FULMINANTE 20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - L'ATTENTATO - II PARTE 21:20 - SCONTRO TRA TITANI - 1 PARTE 22:50 - TGCOM24 BREAKING NEWS 22:53 - METEO.IT 22:56 - SCONTRO TRA TITANI - 2 PARTE 23:35 - ATTO DI FORZA - 1 PARTE 00:25 - TGCOM24 BREAKING NEWS 00:28 - METEO.IT 00:31 - ATTO DI FORZA - 2 PARTE 01:50 - CIAK SPECIALE - SANTOCIELO 01:53 - A.P. BIO - IL GIURAMENTO A RUSTY 02:18 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA 02:30 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA 02:45 - CELEBRATED - QUEEN LATIFAH 03:31 - UNIVERSO AI RAGGI X 04:14 - EVERWOOD - RICORDO DI IRV
---	---	---	--	--	--

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27
00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" nelle legende: Via della Giuliana, 27 (00195 Roma) - sede operativa: via Alfana, 39 (00191 Roma)

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

“Ho voluto rievocare un genere musicale uscito dai pub londinesi a metà del XIX secolo...”

Joe Jackson: nei negozi il suo nuovo album “What A Racket!”, dedicato al music hall

social, con un nuovo lavoro dal titolo “What A Racket!”, in cui “il signor Joe Jackson presenta: Max Champion”. Si tratta dunque del recupero del canzoniere di questo misterioso artista del music hall inglese dell'inizio del XX secolo. “What A Racket!” raccoglie 11 canzoni di Max Champion per la prima volta in più di un secolo. L'album che è stato anticipato dal singolo “Health And Safety”, è uscito nei negozi in questi giorni, come cd-digipak e vinile nero 1Lp, download e streaming. “Il Music Hall iniziò nei pub e nelle strade di Londra a metà del XIX secolo e divenne la prima forma di intrattenimento di massa creata dalle classi lavoratrici - ha scritto Joe Jackson nella lunga presentazione del progetto sul suo profilo -. Nel 1900 attirava regolarmente un vasto pubblico proveniente da tutto lo spettro della società, dalle prostitute ai principi, tutti cantavano insieme ad artisti superstar in splendidi teatri (alcuni dei quali sopravvivono ancora). Come il suo cugino americano Vaudeville, il Music Hall



presentava maghi, acrobati e ventriloqui, ma il suo focus principale era sempre sulle canzoni (molte delle quali sopravvivono ancora). Il più delle volte, quelle canzoni erano divertenti o satiriche, ma potevano anche essere oscene, sentimentali o patriottiche. “Quelle canzoni - ha concluso l'artista inglese - descrivevano la vita quotidiana in epoca vittoriana ed edoardiana, ed erano spesso

umoristiche o satiriche, sebbene alcune fossero sentimentali o patriottiche, e altre trattassero temi più oscuri come la gelosia e l'omicidio. Molti erano anche palesemente sessuali, sebbene sempre espressi con astuti eufemismi e doppi sensi... L'era del Music Hall finì all'indomani della prima guerra mondiale, quando il mondo guardava all'America alla ricerca di nuovi generi di

intrattenimento popolare; ma l'influenza di quell'epoca può essere percepita ancora oggi nella musica e nella commedia britannica...”. E uno dei protagonisti dell'ultimo periodo della gloriosa stagione del music hall fu proprio il misterioso Max Champion come dice la storia inglese di quel periodo. “Si sa poco di lui - ha sottolineato Jackson - tranne che nacque nel 1882 nell'East End di Londra e si pensa fosse imparentato con il grande intrattenitore vittoriano Harry Champion. Come artista emergente, ha condiviso il palco con grandi star come Gus Ellen e Vesta Tilley, ma la sua carriera (proprio come l'era del Music Hall stessa) fu interrotta dalla prima guerra mondiale e le sue canzoni svanirono nell'oscurità. Questo fino al 2014, quando gli spartiti di Champion hanno iniziato a emergere... Entro il 2019 è stato recuperato un numero di canzoni sufficiente da consentirmi adesso di farle rivivere con un'orchestra di 12 elementi...”.

D.A.

“Lazio Cine International” Al via la seconda edizione

È stato pubblicato l'avviso Lazio Cine International (seconda edizione 2023) per una cifra di 5 milioni di euro, metà dei quali (2,5 milioni di euro) riservati alle opere audiovisive di interesse regionale. I fondi sono inseriti nella programmazione FESR Lazio 2021/2027. L'aiuto, nella forma di contributo a fondo perduto, non può superare il 50% dei costi ammessi con un massimo di 600.000 euro. L'avviso è rivolto a Pmi e produttori di opere cinematografiche, televisive o web al fine di rafforzare e migliorare la competitività delle imprese e il relativo indotto, anche mediante una più intensa collaborazione con i produttori esteri. L'altro obiettivo del progetto è quello di dare una maggiore visibilità internazionale alle destinazioni turistiche del Lazio, in particolare ai luoghi di pregio artistico e culturale oggi più marginali rispetto ad una domanda concentrata prevalentemente su Roma, e quindi a rafforzare e migliorare la competitività del settore turistico. La domanda si può inviare tramite la piattaforma GeCoWEB Plus di Lazio Innova fino alle ore 18 del 06 febbraio 2024.



Libri: sugli scaffali arriva di Michele Bovi con ‘Anche Mozart copiava e plagiava i Beatles’

La cosiddetta musica leggera è tutta un plagio. Vent'anni fa il libro ‘Anche Mozart copiava’ di Michele Bovi, giornalista, autore televisivo, ha portato alla luce il tema dell'esaurimento delle combinazioni melodiche e armoniche. Oggi l'apparente paradosso raccontato nel suo nuovo libro ‘Anche Mozart copiava e plagiava i Beatles’, in libreria con le edizioni Minerva, include la chiave psicologica della fascinazione che induce gli autori, per quanto onesti e virtuosi, a subire il carisma dei propri modelli. Con risultati spesso rovinosi: nessuno dei più famosi artisti italiani e internazionali è sfuggito da accuse o citazioni in giudizio per contraffazione. La lista è davvero lunga: in 25 anni di inchieste sul plagio musicale, l'autore ha raccolto racconti, denunce, confessioni e suggerimenti di tanti artisti, tra cui Luis Bacalov, Sergio Bardotti, Gianni Bella, Franco Bixio, Johnny Charlton, Stelvio Cipriani, Don Backy, Detto Mariano, Sergio Endrigo, Nico Fidenco. Il repertorio del copia-copia è stupefacente. Si va dai canti sacri, come ‘Mira il tuo popolo’ alle carole natalizie come ‘Tu scendi dalle stelle’. Le accuse di plagio non hanno risparmiato nemmeno gli inni nazionali. “Le prime note di Come nasce un amore sono le stesse della sigla dell'Eurovisione, il Te

Deum di Marc-Antoine Charpentier”, ha confessato il cantautore Nico Fidenco, autore della celebre canzone che ha scalato le classifiche nel 1961. Ma le citazioni non si fermano qui. “La Marsigliese apre la solenne All You Need is Love pubblicata dai Beatles nel 1967”, ricorda Bovi sottolineando come l'inno francese sia stato a sua volta figlio illegittimo di tema e variazioni in do maggiore per violino e orchestra composto dal violinista vercellese Giovan Battista Viotti, musicista di corte di Maria Antonietta, l'ultima regina di Francia. Anche l'inno americano La bandiera adorna è nato dalla filastrocca Anacreonte in paradiso. La melodia, creata come sigla di un circolo ottocentesco di appassionati d'arte dal compositore inglese John Stafford Smith, ha ispirato anche l'inno nazionale del Granducato di Lussemburgo. Il plagio non risparmia nemmeno le squadre di calcio, o la politica. Faccetta nera, la canzone più nota del Ventennio che è risultata copiata da un motivetto satirico e ‘Bella ciao’, nota come canto dei partigiani della Brigata Garibaldi durante la Resistenza, in realtà è ispirata a canzoni popolari o addirittura ad una melodia yiddish, poi rielaborata da Costantino Nigra in epoca risorgimentale. Anche Bandiera Rossa è richiamata dalle note di Rivers of



Babylon, inciso dal gruppo giamaicano Melodians e dai Boney M. A scoprirlo è stato il maestro Vince Tempera, chiamato in giudizio per la sigla del cartone animato Anna dai capelli rossi. La sua difesa, risultata efficace, si basava sul fatto che Bandiera Rossa fosse di dominio pubblico; perciò, l'editore di Rivers of Babylon non ha potuto protestare. Sono numerose anche le vicende che toccano sia Hollywood sia Cinecittà. Spicca tra tutte quella de Il Postino diretto da Massimo Troisi e Michael Radford, vincitore dell'Oscar per la

miglior colonna sonora nel 1966. Il film segnò l'inizio di una battaglia legale, durata ben 12 anni, tra Louis Bacalov e Sergio Endrigo. Accesissima è stata anche la contesa per le musiche de Il Padrino, scritte da Nino Rota nel 1972, ispirandosi al tema utilizzato nel 1958 per Fortunella, diretto da Eduardo De Filippo. Abbastanza perché il produttore Dino De Laurentis citasse in giudizio il compositore, già finito nei guai anche per la colonna sonora de La Dolce Vita di Fellini, inibendo l'assegnazione dell'Oscar. Ennio Morricone, invece, ha ammesso di aver citato Bach nella colonna sonora della Battaglia di Algeri di Gillo Pontecorvo e Mozart in quella di Uccellini e Uccellacci, su richiesta dello stesso Pierpaolo Pasolini. Ispirati dalla musica classica sono stati anche Nicola Piovani per i film di Roberto Benigni e John Williams per capolavori come Lo Squalo di Steven Spielberg, Star Wars di George Lucas e perfino Nato il 4 luglio di Oliver Stone, che richiama la Turandot di Puccini. Gli ‘omaggi’ sono numerosissimi e coinvolgono perfino O Sole Mio, citata nella colonna sonora del film Invictus composta da Kyle Eastwood per il film diretto dal padre Clint. Anche il Festival di Sanremo non è esente da plagie e citazioni. Si va dai titoli delle canzoni in gara, che si richiamano l'un

l'altro, alle melodie in copia carbone. Emblematico è il titolo del brano di Colapesce e Dimartino, Splash, in concorso nel 2023, che corrisponde al famosissimo brano jazz di Count Basie e Miles Davis degli anni '60 per poi essere ripreso da diversi gruppi e cantanti in Europa e negli Usa. Tango di Tananai è da primato assoluto: sono 7472 le canzoni registrate alla Siae contenenti nel titolo il nome del ballo argentino, tra cui brani di Lucio Dalla, Paolo Conte, Milva, Angelo Branduardi e molti altri. Ma i richiami non si fermano qui e la cavalcata attraverso le diverse edizioni del Festival è ricca di aneddoti e sorprese. Il libro, infine, esamina l'universo degli illeciti musicali con particolare attenzione alle più temibili insidie odierne e future rappresentate da un secolo di campionamenti - da Ottorino Respighi a Jovanotti, dai Negativland alla sigla di Techetecheté - e dall'intelligenza artificiale. L'autore raccoglie denunce e confessioni di prima mano dei maggiori compositori italiani degli ultimi trent'anni, dei massimi esperti di diritto d'autore, come gli avvocati Giorgio Assumma e Gianpietro Quiriconi, di criminologia come Vincenzo Mastronardi, di musicologia come Girolamo De Simone e del ‘melomani polatore’ Nicola “DjBatman” Battista.



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

